

BILANCIO CONSUNTIVO 1968

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ALL'ASSEMBLEA DELLE COMMISSIONI DI SEZIONE DEL 24 MAGGIO 1969

Nell'Assemblea ordinaria dello scorso anno, durante la discussione della relazione di bilancio, è stato sollevato il problema di sviluppare la funzione culturale e sociale del Sodalizio.

Se il problema si riconduce nei suoi termini statutari, e non potrebbe essere diversamente, fa d'uopo richiamarsi alle norme che regolano attualmente l'una e l'altra funzione, ambedue complementari di quella originaria e principale, che ha per oggetto la tutela giuridica ed economica delle opere dell'ingegno, in base ai mandati che la Società esercita per conto e nell'interesse dei propri iscritti.

La funzione culturale è compresa nella norma dell'articolo 2 dello Statuto che indica, fra gli scopi della Società, « lo studio dei problemi relativi allo sviluppo e alla diffusione del patrimonio letterario e artistico italiano, con particolare riguardo alle categorie di opere che formano oggetto dell'attività di intermediazione ».

La materia è stata sottoposta a un approfondito esame da parte del Comitato, costituito tra i Commissari di tutte le Sezioni della Società, in adempimento al voto dell'Assemblea.

Il Comitato ha espresso il suo unanime avviso favorevole ai criteri sin qui seguiti nell'applicazione della norma statutaria, nel senso che la sfera di competenza limitata allo « studio dei problemi » esclude, in via di massima, forme dirette di intervento della Società, nel promuovere ed organizzare manifestazioni pubbliche di carattere culturale, concorsi o premi per l'incremento del patrimonio letterario e artistico italiano.

È evidente che un intervento diretto determinerebbe criteri di scelta e giudizi di merito, con inevitabili discriminazioni che non gioverebbero all'assolvimento della funzione istituzionale del Sodalizio. Né irrilevante è apparso il riflesso finanziario della spesa, a carico del bilancio aziendale, che accrescerebbe, oltre il ragionevole, l'onere degli iscritti, spesso in concorrenza tra loro, nel collocamento e nella utilizzazione pubblica delle opere. Non bisogna dimenticare che la SIAE non ha altri proventi che quelli derivanti dalle quote e provvigioni sociali e dagli aggi sui servizi in concessione, che sono in fase discendente e sono determinati in stretta correlazione con il costo dei servizi medesimi. Nessun contributo né diretto né indiretto la SIAE riceve dallo Stato o da altri Enti e non gode di nessuna riduzione o agevolazione, sotto il profilo fiscale; paga le imposte e le tasse, in base a bilancio, come qualsiasi Azienda privata, industriale o commerciale.

Tuttavia, i limiti che condizionano l'attività del Sodalizio non escludono, in base alle esperienze e agli insegnamenti del passato, nuove iniziative che siano compatibili con le norme statutarie, con l'equilibrio del bilancio e con la necessità di mantenere, fra soci e iscritti, quell'unità di propositi e quella coesione morale che costituiscono, oggi più di ieri, una esigenza inderogabile.

Non è il caso di passare in rassegna tutte le recenti iniziative realizzate dalla SIAE in campo culturale. Basterà ricordare le providenze a favore della Collezione del Teatro italiano contemporaneo e di altre pubblicazioni nel campo degli spettacoli, le manifestazioni commemorative a carattere nazio-

nale, da quelle di Marco Praga e di Benedetto Croce, sino alla partecipazione alla celebrazione del centenario della nascita di Luigi Pirandello. Intensa attività è stata svolta senza soluzione di continuità, in seno alle Commissioni governative della Musica, del Teatro, del Cinema e di Vigilanza sulle Radiodiffusioni per una più larga ed efficace tutela delle opere di autori italiani.

Tra i programmi allo studio, vi è il progetto di una istituzione culturale, a carattere internazionale, a Varazze, nell'ambito dei beni costituenti la « Donazione Cilea », ed è in corso di organizzazione un Convegno di studio sulla educazione musicale in Italia, d'intesa con l'Istituto Accademico di Roma, al quale la SIAE ha aderito, nel quadro specifico della sua funzione culturale.

È in corso la ripresa, entro quest'anno, dell'« Annuario del Teatro Italiano », con una nuova impostazione, più aderente alle esigenze del momento, mentre è allo studio l'adesione a organismi nazionali o internazionali che si propongono ricerche, indagini e iniziative per valorizzare la musica popolare.

* * *

Alla pari della funzione culturale, anche quella sociale è compresa nelle norme statutarie, e precisamente nell'articolo 61 dello Statuto del 1962, che riproduce l'articolo 48-bis dello Statuto modificato con il decreto presidenziale 16 aprile 1948, relativo alla istituzione della Cassa di Previdenza dei Soci, con propria gestione e propria regolamentazione. Altre disposizioni sono contenute nell'articolo 58 relativo alle erogazioni alle Casse di Assistenza e Previdenza degli autori drammatici, scrittori e musicisti.

Per quanto concerne il cammino percorso, in venti anni, dalla Cassa di Previdenza, le cifre dei bilanci, in una ai dati della consistenza patrimoniale, sono più eloquenti di qualsiasi commento. Le prestazioni hanno raggiunto nello scorso esercizio l'ammontare complessivo di lire 466.920.000 con 252 beneficiari per le rendite vitalizie e 216 per gli assegni vitalizi.

A seguito dei voti espressi dall'Assemblea, il Comitato direttivo della Cassa, nell'ultima riunione, dopo un attento esame dell'attuale situazione patrimoniale, ha adottato ulteriori miglioramenti, con la istituzione della 13^a mensilità, a decorrere da quest'anno.

Sono in corso di studio l'aumento della misura dell'assegno vitalizio alle vedove e altre forme integrative, a carattere volontario, delle attuali prestazioni previdenziali, ponendo i relativi oneri a carico degli interessati, in proporzione alle riscossioni per diritti d'autore tramite la SIAE, e in aggiunta ai normali contributi.

Nel quadro delle provvidenze sociali a favore di talune categorie di iscritti anziani privi di prestazioni previdenziali, sono in corso di revisione gli accordi con le Casse Nazionali di Assistenza dei musicisti, degli autori drammatici, degli scrittori e degli autori di musica popolare per la concessione di contributi annui, che saranno elevati da lire 240.000 a lire 300.000, e corrisposti secondo le modalità e i criteri finora applicati, dopo un riesame delle singole posizioni. Attualmente, beneficiano di tale forma di aiuto 177 autori anziani iscritti alla SIAE, dei quali 83 residenti nel Nord, 52 nel Centro, 29 nel Sud, 7 nelle Isole e 6 all'estero.

Con il complesso di queste provvidenze e con i miglioramenti in corso, la Società è venuta incontro alle istanze e aspettative sollecitate da più parti, nei limiti delle norme statutarie e regolamentari e in quelli non meno rigorosi delle esigenze di bilancio. Ma è evidente che la sua funzione sociale non può sorpassare i limiti attuali e, comunque, non consente di attuare quelle forme più ampie di sicurezza dei lavoratori, che competono ad altri organi o istituti predisposti o integrati dallo Stato, secondo il dettato della Costituzione.

* * *

Non sfugge tuttavia alla nostra costante attenzione che la condizione degli autori diventa sempre più difficile e precaria, certamente diversa da quella che appare dal-

l'esterno, proprio perché la esperienza quotidiana ci tiene in vicinanza più degli angoli oscuri che delle facciate attraenti della vita degli aderenti al Sodalizio. Probabilmente in passato la loro condizione è stata non meno cruda, e si consumava nell'ombra e nella solitudine, ma oggi appare più iniqua nel confronto con altre classi lavoratrici e con categorie professionali che hanno raggiunto una elevata sicurezza sociale.

È vero che quasi tutti, fra gli autori, fanno un secondo e anche un terzo mestiere, ma questa è la conseguenza di uno stato di cose che restringe la possibilità di svolgere un'attività creatrice, libera e indipendente, e minaccia di trasformarla in un lavoro subordinato, al servizio dell'industria culturale, o di organismi pubblici e burocratici.

Anche l'altra categoria degli aderenti al Sodalizio, costituita dagli editori e da operatori economici nel settore dello spettacolo, pur avendo gravi e complessi problemi da affrontare, ha risposto con generosa comprensione alle iniziative di solidarietà sociale e si è mostrata, senza soluzione di continuità, sensibile alle esigenze delle limitazioni nell'esercizio dei diritti poste dalle norme statutarie e regolamentari, al fine di evitare, secondo il principio sancito nell'articolo 8 dello Statuto, contrasti fra i vari diritti di utilizzazione economica e, comunque, di proteggere, nel quadro degli interessi generali della Società, gli interessi dei singoli iscritti.

Una cosa è certa: la difesa di queste categorie di lavoratori e di operatori, in campo artistico e culturale ha il suo fondamento nei valori che sono alla base della protezione del diritto d'autore e dei compiti originari e istituzionali della Società.

Per questi motivi, a nostro sommo avviso, senza trascurare lo studio di eventuali nuove forme di sicurezza sociale, sia nell'ambito del Sodalizio sia in altre forme autonome, ogni sforzo deve essere perseguito, con impegno sempre più tenace, nel rafforzamento della tutela economica delle creazioni intellettuali, come espressioni di una attività autonoma e individuale, e nel

consolidamento dello spirito associativo tra categorie di persone, così singolarmente gelose della propria indipendenza e della propria individualità.

* * *

Delle remore e degli ostacoli che oggi incontra la tutela delle creazioni intellettuali, in campo internazionale e nazionale, abbiamo detto più volte nelle precedenti relazioni.

Dopo la Conferenza di Stoccolma del 1967, per la revisione della Convenzione di Berna, possiamo considerare il 1968 un anno di riflessione e di meditazione, che ha evitato salti nel buio. Se il protocollo relativo ai Paesi in via di sviluppo, che fa parte integrante della Convenzione, fosse stato immediatamente adottato, con la ratifica dell'Atto di Stoccolma da parte dei maggiori Paesi esportatori di opere, esso avrebbe semplicemente complicato una situazione già confusa.

Attualmente, una serie di iniziative sono in corso per lo studio delle questioni più urgenti e delicate, nell'ambito dei sistemi delle due Convenzioni principali, quella di Berna e l'altra dell'UNESCO; ed è stato convocato a Washington, per il prossimo mese di ottobre, un Gruppo di studio incaricato di esaminare le relazioni internazionali in materia di diritto d'autore, comprese quelle derivanti dai bisogni dei Paesi in via di sviluppo, e i problemi connessi con l'esistenza delle due Convenzioni, a vocazione universale, nonché i metodi da seguire eventualmente per stabilire opportuni legami tra esse.

Intensa è stata la partecipazione dei rappresentanti della SIAE alle riunioni internazionali, che hanno avuto luogo in seno all'UNESCO, ai BIRPI e ad altri organismi che operano nel campo del diritto d'autore.

Al Congresso mondiale degli autori e compositori, organizzato a Vienna, nel mese di giugno, per il 24° Congresso della CISAC, con la partecipazione dei rappresentanti di 35 Paesi, la delegazione della SIAE ha svolto un ruolo particolarmente attivo. Nelle elezioni per il nuovo Consiglio di Amministra-

zione, la Società ha ottenuto — come significativo riconoscimento — l'unanimità dei voti dell'Assemblea, seguita a distanza dalle Consorelle straniere.

Nell'ambito delle iniziative intese a promuovere lo sviluppo delle relazioni con i Paesi in via di sviluppo, dopo il Symposium BIRPI-CISAC, svoltosi a Ginevra dal 25 al 29 novembre, è stato ospite della Società, per una missione di carattere culturale, un rappresentante del Governo etiopico, mentre sono stati mantenuti i contatti con i rappresentanti governativi e di categorie di autori delle altre ex colonie, italiane, Libia e Somalia.

In campo nazionale, ha assunto particolare significato l'insediamento del nuovo Comitato consultivo permanente per il diritto di autore, svoltosi il 15 marzo, alla presenza e con un importante discorso del Presidente del Consiglio onorevole Moro. Questi ebbe a confermare la particolare attenzione dell'Amministrazione governativa italiana ai problemi del diritto d'autore, nella « consapevolezza di una verità mai troppo solennemente dichiarata, che, cioè, tutelando sotto l'aspetto morale ed economico i diritti degli autori e degli scrittori, la comunità nazionale ed internazionale tutela la libertà stessa di espressione e di pensiero dei suoi membri e con essa il suo futuro e le sue migliori speranze ».

Di particolare rilievo è stato l'accento finale al programma economico nazionale approvato con la legge 27 luglio 1967, n. 685, dove è stato inserito un paragrafo « dedicato alla proprietà letteraria artistica e scientifica nel quale, tra l'altro, si precisa che in tale campo l'attività di Governo sarà diretta, in particolare, ad un riordinamento della legislazione italiana sul diritto d'autore, nell'intento di assicurare ai creatori delle produzioni intellettuali una sempre maggiore difesa dei loro diritti ed interessi morali e patrimoniali ».

Nonostante questi confortevoli affidamenti e solenni impegni, si sono rinnovate alcune isolate iniziative parlamentari, che mirano a indebolire la tutela dei diritti d'autore. Ricordiamo le proposte di legge

n. 512 e n. 515 presentate alla Camera dei Deputati in data 14 ottobre 1968. La prima ripropone la soppressione dell'articolo 72 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza che attualmente subordina il rilascio della licenza agli impresari di spettacoli e di pubblici trattenimenti alla tutela dei diritti d'autore, in conformità alle leggi speciali.

È vero che il disegno governativo, presentato nella precedente legislatura ed approvato dal Senato, contemplava l'abrogazione dell'articolo 72, nel quadro di una riforma organica della legge di Pubblica sicurezza, ma il Ministro dell'Interno del tempo assicurò, durante la discussione al Senato, che la questione di tutela del diritto d'autore « sarebbe stata affrontata e risolta in altra sede con apposito provvedimento ».

Sulla rinnovata proposta di legge che è stata presentata, fuori dall'ambito di una riforma generale, la SIAE è immediatamente intervenuta presso il Governo e il Parlamento, mentre era in corso la discussione anche dell'altra proposta n. 515, che mira a stabilire il criterio della determinazione dei compensi per diritti d'autore, per le manifestazioni musicali, organizzate nei pubblici esercizi e negli alberghi, sotto un regime analogo a quello vigente per le esecuzioni in pubblici esercizi a mezzo di apparecchi radioriceventi sonori (articolo 58 della legge sul diritto d'autore).

Questa seconda proposta di legge, evidentemente sollecitata, come la prima, dalle categorie di pubblici esercenti, appare contraria agli impegni internazionali assunti dall'Italia nel campo della protezione della proprietà letteraria e artistica. La trasformazione del diritto esclusivo in un diritto a compenso costituirebbe una grave menomazione degli interessi morali degli autori, e sarebbe anche in contrasto con i principi della Carta costituzionale.

Di fronte a queste iniziative parlamentari che non hanno, almeno sino ad oggi, ottenuto l'adesione del Governo, assume particolare rilevanza la sentenza della Corte costituzionale pubblicata in data 3 aprile 1968, che ha confermato la legittimità del-

l'articolo 180 della legge sul diritto d'autore relativo all'attribuzione, in via esclusiva, alla SIAE della facoltà di intermediazione « determinata esclusivamente dalla esigenza di assicurare nel modo evidentemente ritenuto migliore dal legislatore, la protezione e l'esercizio del diritto d'autore ».

Questa decisione rappresenta un autorevole riconoscimento degli scopi e delle funzioni della SIAE, al fine della più efficace tutela del diritto d'autore e del suo esercizio, ma assume anche particolare rilevanza, rispetto alla posizione della SIAE, nel quadro delle norme che regolano il trattato della Comunità economica europea. Come è noto, è stata iniziata dalla Commissione della Direzione generale della Concorrenza della Comunità economica europea, la procedura diretta ad accertare se i contratti di reciproca rappresentanza tra le Società di Autori siano conformi o meno alle norme dell'articolo 85 del Trattato istitutivo della CEE. La SIAE non è stata, sino ad oggi, chiamata in causa né è intervenuta di sua iniziativa nella procedura in corso.

Come è stato comunicato alle Società consorelle dei Paesi interessati (Belgio, Francia, Germania e Paesi Bassi) la SIAE pone una questione di carattere pregiudiziale, nel senso che il diritto d'autore, come tale, non dovrebbe essere compreso nel quadro del Trattato della CEE. Le Società di Autori non possono essere considerate come cartelli a carattere monopolistico o entità orizzontali che turbano il commercio, o che abbiano come oggetto o come effetto di imporre intralci o falsare il gioco della concorrenza, data l'individualità dell'opera dell'ingegno e la impossibilità per il singolo autore di esercitare i propri diritti.

In particolare, per quanto riguarda il disposto dell'articolo 180 della legge sul diritto d'autore, di cui la Corte costituzionale ha riconosciuto la legittimità, dovrebbe in ogni caso escludersi una violazione dei principi della concorrenza, facendo ricorso al paragrafo 2 dell'articolo 90, per il quale le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale sono sottoposte alle norme del Trattato e, in par-

ticolare, alle regole di concorrenza « nei limiti in cui l'applicazione di tale norma non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata ».

Tornando in campo nazionale, ricordiamo il decreto del Ministro delle finanze 30 ottobre 1968, che ha approvato la Convenzione erariale con la quale è stata rinnovata, con alcune modificazioni, quella precedente del 28 dicembre 1957. Il decreto è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 febbraio 1969. La Convenzione ha avuto inizio dal 1° gennaio 1968 e scadrà il 31 dicembre 1977, salvo revisione o risoluzione anticipata in dipendenza di modificazioni o radicali trasformazioni nell'attuale disciplina legislativa dei tributi, il cui accertamento, liquidazione e riscossione sono oggetto del mandato affidato alla SIAE.

Non è il caso di sottolineare l'importanza di questo atto, che costituisce un segno della ininterrotta fiducia, dal lontano 1921, dell'Amministrazione finanziaria verso la SIAE, nell'adempimento di un mandato che esige un rigido e scrupoloso impegno. Anche se il gettito dei tributi non è più in fase ascendente, come in passato, e ciò per effetto dei provvedimenti di alleggerimento fiscale degli spettacoli cinematografici e della trasformazione generale dello spettacolo pubblico in spettacolo a domicilio, la SIAE deve mantenere in efficienza una rete capillare in grado di controllare tutte le attività di pubblici spettacoli e trattenimenti, comprese quelle minime, che si svolgono sul territorio nazionale.

Sempre nel campo dei servizi espletati per conto dell'Amministrazione governativa, merita un breve cenno la legge 2 aprile 1968, n. 514 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 maggio 1968 riguardante l'aumento dei compensi spettanti alla SIAE per il servizio di accertamento e segnalazione al Ministero del turismo e dello spettacolo degli incassi realizzati dai film nazionali, ai fini della liquidazione dei contributi governativi ai produttori.

Particolarmente intensa è stata, nel corso del 1968, l'attività svolta per la stipula-

zione di accordi con le varie categorie di utilizzatori. In primo luogo ricordiamo le trattative per il rinnovo dei contratti triennali con la RAI: di radiodiffusione per il periodo 1968-1970 e di televisione per il periodo 1969-1971. Le trattative sono state lunghe, laboriose e difficili, con fasi estremamente delicate, ma sono state concluse, all'inizio di quest'anno, in un clima di reciproca comprensione, raggiungendo un equo contemperamento fra le opposte esigenze e un miglioramento complessivo di una certa entità nella misura dei compensi, anche se questi sono ancora inadeguati, rispetto all'utilizzazione massiccia del repertorio SIAE sui canali radiofonici e televisivi e all'incremento dei proventi di pubblicità che alimentano il bilancio della RAI in proporzione sempre più elevata.

Altri accordi sono stati stipulati e sono in corso di stipulazione con numerose categorie di utilizzatori privati, attraverso le associazioni sindacali o altri enti.

Attualmente, le convenzioni nei vari settori dei servizi di istituto sono oltre 30 e meritano di essere ricordate fra le più importanti quelle con l'AGIS (Associazione Generale Italiana Spettacoli), la FAIAT (Federazione Associazioni Italiane Alberghi e Turismo), la FIPE (Federazione Italiana Pubblici Esercizi), l'ENAL, l'ARCI, le ACLI, eccetera.

* * *

Dopo queste note preliminari, che riguardano i problemi generali della protezione del diritto d'autore e le attività sociali di maggiore rilievo svoltesi nel corso dell'anno, daremo un breve cenno della struttura quantitativa e qualitativa del Sodalizio, con particolare riguardo alle variazioni che si sono verificate.

Alla data del 31 dicembre 1968, gli iscritti ordinari erano esattamente 10911, di fronte ai 10.474 del 31 dicembre 1967. La massa si è ormai assestata sulla cifra di 10.000, che comprende numerosi dilettanti, i quali, dopo una breve permanenza nei ranghi del Sodalizio, si allontanano per dimissioni o

per morosità. Le periodiche cancellazioni sono compensate dalle nuove ammissioni.

I nuovi iscritti del 1968 sono stati complessivamente 614 (più 11 con effetto retroattivo) di cui 67 donne, così distribuiti: 597 autori, di cui 10 iscritti straordinari, 17 editori, nessun concessionario e nessun cessionario.

Sotto il profilo della condizione professionale, dell'età e della residenza, non si riscontrano variazioni degne di nota. Nel 1968, sono stati cancellati 188 iscritti, quasi tutti appartenenti alla categoria degli autori di canzoni e musiche da ballo.

Mentre è stazionaria la categoria degli Iscritti, quella dei Soci presenta un costante incremento. Alla data del 31 dicembre 1968, i Soci erano 774, di cui 646 autori e 109 editori, 14 produttori cinematografici e 5 concessionari.

Se si risale al primo elenco dei Soci, nel 1951, che comprendeva soltanto 308 nominativi, si nota un significativo aspetto della dinamica strutturale del Sodalizio. Dieci anni fa, nel 1958, i Soci erano complessivamente 634.

Questi dati indicano che ogni iscritto, in grado di svolgere un minimo di attività artistica, letteraria o teatrale, a carattere continuativo, ha facile accesso alla categoria dei Soci. È noto che la distinzione tra soci e iscritti non comporta alcuna discriminazione, per quanto concerne la tutela giuridica ed economica delle opere, avendo rilevanza solo agli effetti dell'elettorato attivo e passivo. È una distinzione che risale a quella originaria, tra soci effettivi ed aderenti, ed a quella che si riscontra in altre categorie, come, ad esempio, nell'organizzazione dei giornalisti, fra professionisti e pubblicitari.

Se si osserva la distribuzione degli incassi delle Sezioni che hanno i maggiori movimenti per diritti d'autore, si ha la conferma che non tutti gli iscritti svolgono un'attività rilevante, ai fini sociali.

Presso la Sezione Musica, nel 1968, il 16,87 per cento di iscritti non ha avuto alcun incasso; il 30,38 per cento ha avuto

incassi fino a lire 12.000, pari all'ammontare della quota sociale; il 24,97 per cento da lire 12.001 fino a lire 100.000; il 14,74 per cento da lire 100.001 fino a lire 500.000; il 4,17 per cento da lire 500.001 fino a lire 1.000.000; il 5,88 per cento da lire 1.000.001 a lire 5.000.000 e il 2,62 per cento oltre i 5.000.000.

Presso la Sezione D.O.R. la percentuale degli iscritti con ripartizione negativa è stata, nel 1968, del 58,54 per cento; l'8,17 per cento ha avuto incassi fino a lire 12.000; il 10,72 per cento fino a lire 100.000; il 9,09 per cento fino a lire 500.000; il 3,25 per cento fino a lire 1.000.000; il 7,61 per cento fino a lire 5.000.000 e il 2,62 per cento oltre i 5.000.000.

Al fenomeno della dimensione quantitativa degli iscritti e della ripartizione degli incassi, fa riscontro quello dell'incessante incremento delle opere dichiarate che si aggiungono, ogni anno, a quelle giacenti negli archivi da lunghi periodi, e spesso inutilizzate.

Le Commissioni incaricate dell'accertamento delle qualifiche dichiarate da autori e compositori, che hanno chiesto l'iscrizione alla SIAE, nella categoria autori, per la protezione di opere da assegnare alla Sezione Musica, hanno avuto tre sessioni nello scorso anno ed hanno esaminato con esito favorevole n. 526 prove di aspiranti alla qualifica di autore della parte letteraria, compositori e compositori melodisti.

Le prove esaminate con esito sfavorevole per le suddette qualifiche sono state 155, con una percentuale del 22,77 per cento sulle domande di ammissione.

Nel corso dell'anno, è stata posta allo studio la questione relativa alla concreta applicazione degli articoli 4 e 17 dello Statuto, per stabilire i criteri e le modalità dei mandati da parte di coloro che intendono affidare alla Società la protezione in esclusiva di opere o diritti, senza divenire suoi iscritti.

In attesa di determinare tali criteri e modalità con apposite norme regolamentari, sono stati accettati mandati provvisori per la Sezione D.O.R., in base alle richieste

degli interessati, non essendo sino ad oggi pervenuta alcuna istanza di competenza di altre Sezioni.

* * *

Prima di scendere all'esame delle cifre di bilancio, non si può prescindere da brevi cenni sull'andamento del consumo dello spettacolo nel nostro Paese, che è in stretta connessione con le riscossioni di competenza della SIAE.

Secondo dati in corso di elaborazione, la spesa della popolazione italiana destinata agli spettacoli e trattenimenti pubblici è salita nel 1968 a 394,8 miliardi, di fronte ai 368,5 miliardi del 1967 (aumento 7,1 per cento), con la seguente suddivisione: cinema 170,9 miliardi da 164,3 miliardi (4 per cento); teatro e trattenimenti vari 80,2 miliardi da 74,3 miliardi (7,9 per cento); sport 29,9 miliardi da 26,1 miliardi (14,6 per cento); radio e TV 113,8 miliardi da 103,8 miliardi (9,6 per cento).

La battuta di arresto, che si era verificata nel 1967 per il cinematografo rispetto all'anno precedente, non si è ripetuta nel 1968, ma la spesa è aumentata per il rialzo dei prezzi, essendosi verificata un'ulteriore anche se limitata riduzione del numero dei biglietti venduti e delle giornate di spettacolo.

L'incidenza della radio e della televisione, sul totale della spesa del pubblico, è pari al 28,8 per cento, mentre dieci anni prima, nel 1958, era del 18,3 per cento.

Le cifre della radio-televisione si riferiscono ai soli canoni degli abbonamenti, ma se si aggiungono le spese per l'acquisto e la manutenzione degli apparecchi, pur senza tener conto del crescente consumo di pubblicità radiotelevisiva, si raggiunge la quota più alta fra tutti i tipi di spettacoli.

Questi dati e questi raffronti confermano che lo spettacolo a domicilio prevale sempre più sugli spettacoli tradizionali. Nonostante l'indice di sviluppo dell'utenza privata in questi ultimi anni, la televisione ha ancora un lungo cammino dinanzi a sé. Circa la metà delle famiglie italiane è priva del televisore ed aspira ad averlo.

La futura competizione con le altre forme di spettacolo sarà impegnata non tanto sul numero degli apparecchi quanto su quello degli spettatori che assistono ai programmi. Il calcolo della sua consistenza prescinde dal numero degli abbonati e comporta riflessi particolarmente rilevanti per la efficacia della pubblicità e quindi per i relativi proventi.

Il fenomeno si sta profilando in Italia specialmente per la radio, a seguito dell'enorme diffusione degli apparecchi portatili e a transistor, che superano quelli installati nelle case. I proventi della pubblicità rappresentano attualmente più della metà del gettito dei canoni degli abbonamenti ordinari e speciali per la radiofonia al netto delle trattenute erariali. Per la televisione gli introiti pubblicitari costituiscono quasi un terzo dello stesso ammontare, ma sono destinati a salire, se non saranno ridotti gli oneri fiscali e le quote di partecipazione statale che gravano sulla spesa del pubblico. D'altra parte si esclude, almeno per ora, un aumento del canone di abbonamento, che sarebbe impopolare e controproducente perché arresterebbe lo sviluppo della radio e della televisione nei ceti popolari.

Questa tendenza del consumo dello spettacolo è irreversibile, e non è senza ripercussioni nell'andamento degli incassi e nell'organizzazione strutturale dell'azienda. Le ripercussioni non sono sempre immediate, ma è necessaria un'attenta e responsabile vigilanza per evitare sorprese che possano compromettere l'equilibrio del bilancio, e quindi le dimensioni e le sorti dell'Azienda.

* * *

Se passiamo ad esaminare le voci del consuntivo 1968, notiamo un leggero, quasi impercettibile aumento degli incassi lordi, che in cifre assolute sono saliti a lire 91 miliardi 61.780.976 rispetto alle lire 89 miliardi 584.284.164 del 1967.

L'incremento è stato pari all'1,65 per cento contro il 7,07 per cento dell'esercizio 1967 sul 1966. Sensibili diminuzioni si sono verificate, nel settore dei servizi delegati,

riguardanti i diritti erariali e altre imposte sugli spettacoli, per effetto specialmente dei provvedimenti legislativi di alleggerimento fiscale.

La voce più importante, costituita dai diritti erariali sul cinematografo, è in regresso, con una diminuzione proporzionale rispetto all'esercizio precedente, pari al 2,76 per cento.

La legge n. 318 del 14 marzo 1968, in vigore dal 23 aprile 1968, ha determinato una flessione del gettito per le agevolazioni concesse specialmente a favore degli esercizi minori. In rapporto agli incassi di diritti erariali del 1967, si registra una diminuzione di lire 909.047.960. Il gettito complessivo di lire 32.028.925.823 è al netto degli abbuoni contestuali che, in base alla legge n. 1213 del 4 novembre 1965, nel 1968 sono stati liquidati agli esercenti per la proiezione di film nazionali per un ammontare di lire 5.400.000.000 (compresa la Regione siciliana), contro l'importo di lire 1.568.000.000, liquidato nel 1967.

Inoltre, sono stati concessi abbuoni ritardati per un ammontare di lire 2 miliardi 933.077.550 contro lire 2.736.118.772 del 1967 (lire 3.096.848.003 contro lire 2.901.273.717 se si comprende la Regione siciliana).

Anche per l'imposta generale sull'entrata, gli effetti della legge n. 318 del 14 marzo 1968 hanno prodotto una sensibile riduzione degli incassi, che sono passati da lire 11.164.963.703 del 1967 a lire 10 miliardi 154.243.369 nel 1968.

Le aliquote del 6 per cento e del 4 per cento applicate sino alla data del 22 aprile 1968 sono state ridotte - a far tempo dal 23 aprile 1968 - alla misura unica del 3,60 per cento. Dal 1° gennaio 1969 tale aliquota è stata ulteriormente ridotta all'1,20 per cento, per cui l'incasso dell'IGE è destinato a contrarsi notevolmente nell'esercizio in corso.

Le altre voci dei servizi erariali presentano il seguente andamento: diritti erariali ordinari sul teatro, musica, ballo e manifestazioni varie, sono saliti da lire 7 miliardi 790.007.215 del 1967 a lire 8.462.061.081 nel 1968 con un incremento dell'8,63 per cento.

I diritti erariali sulle manifestazioni sportive sono saliti da lire 3.706.170.139 del 1967 a lire 4.190.288.634 nel 1968, con un incremento del 13,06 per cento. Quelli sulle scommesse sportive e corse dei cavalli, da lire 4.964.540.094 a lire 5.733.770.189, con un incremento del 15,49 per cento.

Il diritto demaniale sulle opere di pubblico dominio è salito a lire 408.199.758 rispetto a lire 387.595.824 del 1967, con un aumento del 5,32 per cento.

Le quote sociali ammontano complessivamente a lire 168.546.491 con un incremento del 3,18 per cento sull'esercizio precedente e sono così distribuite: quote annuali di iscritti e soci lire 143.229.561, tasse di istruttoria lire 10.901.267, tasse di accertamenti lire 7.656.800 e tasse di iscrizione lire 6.758.863.

Nel complesso, gli indici di variazione degli incassi lordi rispetto al 1967 per i servizi dei diritti erariali e degli altri tributi di pertinenza dello Stato, compresa l'IGE e la Regione siciliana, presentano una diminuzione dello 0,36 per cento mentre per i diritti d'autore e per i servizi di istituto vi è un incremento del 4,80 per cento.

La Sezione Musica, che ha il più cospicuo movimento dei diritti d'autore, registra un aumento degli incassi da lire 15 miliardi 240.999.174 a lire 15.919.919.675 con una percentuale del 4,15 per cento. Negli ultimi cinque esercizi, la percentuale media di aumento annuale era stata dell'11,60 per cento.

Nel 1968 si è verificata una contrazione nelle rimesse dall'estero, scese da lire 1 miliardo 481.090.175 a lire 1.051.107.745. Tuttavia, l'afflusso di tali rimesse è soggetto a sfasamenti che non consentono di accertare le dimensioni del fenomeno, se non in periodi più lunghi.

Di particolare importanza è la distribuzione degli incassi della Sezione Musica, secondo le varie classi. Tenendo conto delle cifre relative alla competenza dell'esercizio, la classe I (ballo) è sempre al primo posto, con una percentuale d'incidenza sul totale del 33,05 per cento e con un aumento sul 1967 dell'11,72 per cento. Segue la Classe III

(radio e televisione) con una percentuale d'incidenza del 25,76 per cento e con un aumento sul 1967 del 10,63 per cento. Quindi la classe II (musica cinematografica) con una percentuale d'incidenza del 18,05 per cento e con un aumento sul 1967 del 5,40 per cento e la classe IV (concerti, riviste, varietà, ecc.) con una percentuale d'incidenza del 16,51 per cento e con un aumento sul 1967 del 4,60 per cento. L'estero con una percentuale d'incidenza del 6,63 per cento e con una diminuzione sul 1967 del 29,03 per cento.

La Sezione D.O.R. ha registrato un limitato aumento pari al 2,73 per cento degli incassi lordi complessivi che sono saliti da lire 1.914.447.923 del 1967 a lire 1 miliardo 966.638.619 nel 1968. La distribuzione per genere di spettacoli e per singoli incassi, rapportata al totale dei diritti incassati, presenta le seguenti percentuali d'incidenza: 26,26 per cento prosa, 12,72 per cento rivista, 1,34 per cento operetta, 59,68 per cento radio e televisione.

È evidente la crescente utilizzazione del repertorio sociale in radio e in televisione, sebbene il consuntivo del 1968 non comprenda gli aumenti dei compensi stabiliti con gli ultimi contratti.

Ancora una volta ci sembra doveroso sottolineare la limitata utilizzazione del repertorio italiano, non solo drammatico, ma lirico e sinfonico, sia sulle scene dei teatri sovvenzionati dallo Stato, sia in radio e in televisione. È un problema sul quale la SIAE, attraverso apposite indagini, accertamenti e confronti con le situazioni di altri paesi, intende richiamare l'attenzione e la considerazione degli organi competenti, non per invocare leggi protezionistiche, intervenenti dall'alto, limitazioni o contingentamenti che sarebbero fuori luogo e fuori tempo, ma per dimostrare la ingiusta e paradossale condizione di inferiorità, nella quale si trovano gli autori e compositori nel nostro paese, per motivi che non sono di carattere artistico e culturale, se perfino le opere del teatro commerciale provenienti dall'estero ricevono in Italia non solo la più larga ospitalità, ma aiuti e sovvenzioni

a carico dell'erario e quindi della collettività nazionale.

La Sezione Lirica ha avuto, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione di lire 32.291.816, pari al 12,50 per cento. Gli incassi sono passati da lire 258.312.726 del 1967 a lire 226.020.910 nel 1968, ma non comprendono le opere cadute in pubblico dominio tra cui quelle di Verdi, che hanno raggiunto un gettito totale di lire 129 milioni 745.464.

La Sezione Cinema registra un aumento di lire 42.417.539, pari al 2,96 per cento. Gli incassi sono saliti da lire 1.432.241.644 del 1967 a lire 1.474.659.183 nel 1968, e sono così distribuiti: Pubblico Registro Cinematografico lire 31.315.500, segnalazione passaggi incassi film lire 59.894.100, segnalazione incassi film e cortometraggi allo Stato lire 405.194.460, quote assicurazione film lire 327.121.298, quote assicurazione locali lire 382.170.266, quote noleggio attualità DIAC lire 125.455.160, quote noleggio attualità ASSO lire 143.508.399.

Intensa l'attività del Pubblico Registro Cinematografico che comprende 3.056 annotazioni e 1.534 certificati. I titoli dei nuovi film nazionali di lungometraggio denunciati nel 1968 sono stati 267, di fronte ai 232 del 1967. Quelli di cortometraggio, escluse le attualità, sono saliti da 190 a 225 nel 1968. I film di attualità sono passati da 400 nel 1967 a 396 nel 1968.

Anche per il 1968, nel settore dei servizi d'istituto, il più forte incremento proporzionale è stato ottenuto dalla Sezione OLAF, pari al 34,19 per cento.

L'incasso lordo è stato di lire 741.840.139 di fronte a lire 552.822.298 del 1967. Dieci anni prima, nel 1958, l'incasso totale della Sezione ammontava a lire 46.959.485.

Sia in cifre assolute sia in valori percentuali, l'aumento è determinato prevalentemente dall'espansione del servizio di collocamento e vendita delle opere enciclopediche che incontra sempre più larghe adesioni in campo editoriale.

L'ammontare delle sottoscrizioni per l'acquisto delle opere ha raggiunto la cifra di circa 1 miliardo nel 1968, determinando

un ampliamento e una organizzazione del nuovo servizio più adeguata alle sue particolari esigenze.

Per completare il quadro generale occorrerà accennare alle riscossioni per conto della Regione Siciliana, che hanno seguito la generale fase discendente dei tributi sugli spettacoli (diritti erariali sui cinematografi e IGE) con una diminuzione proporzionale dell'8,21 per cento che supera quella del continente, per effetto dei provvedimenti di alleggerimento fiscale che hanno favorito gli esercizi minori, dove si praticano i prezzi più bassi.

È tuttora in corso di esame la nuova convenzione con la Regione Siciliana con decorrenza dal 1° gennaio 1968, che ricalca il contenuto della convenzione stipulata con il Ministero delle finanze per il decennio 1968-1977.

Nel 1968, sono aumentati anche gli incassi dei sovrapprezzi delle aziende turistiche, contributi CONI e vari, che sono saliti da lire 1.055.155.912 del 1967 a lire 1.227.938.353, con un aumento proporzionale del 16,37 per cento.

Il servizio di riscossione delle quote associative AGIS ha avuto un incremento da lire 604.848.673 del 1967 a lire 722.947.642 (ivi comprese le quote ACEC che sono passate da lire 38.837.000 a lire 39.555.986).

Se passiamo all'analisi del consuntivo 1968, osserviamo che, nonostante le contrazioni verificatesi nel settore dei servizi delegati e le battute di arresto in altre voci, bilancio e conto economico dell'esercizio si chiudono favorevolmente.

L'equilibrio fra proventi e spese si è mantenuto inalterato. Nel bilancio le attività e le passività compresi i conti d'ordine, pareggiano nella cifra di lire 47.795.092.518. L'eccedenza attiva di lire 26.483.279 è leggermente superiore a quella dell'esercizio precedente, che fu di lire 22.217.364.

Inalterato è rimasto il valore figurativo di lire 1 attribuito alle attività mobiliari e immobiliari, dopo l'ammortamento di tutti gli acquisti effettuati, sino agli ultimi, per gli uffici di Catania, Cagliari e Venezia, rispettivamente negli anni 1962 e 1964.

Nel complesso, il movimento dei conti correnti bancari è passato da lire 16 miliardi 470.001.826 a lire 17.878.135.376, e quello dei titoli di investimento da lire 3.358.916.000 a lire 4.463.716.000.

I proventi dell'esercizio 1968 sono saliti da lire 10.552.745.526 del 1967 a lire 11 miliardi 43.178.736, con un aumento di lire 490.433.210, pari al 4,65 per cento, che è inferiore a quello dell'8 per cento verificatosi nell'esercizio 1967 sul 1966.

L'andamento dei proventi si ragguaglia a quello degli incassi lordi, ma non in misura parallela, a causa delle notevoli differenze tra le varie provvigioni sociali, specialmente tra gli aggi dei servizi erariali, in concessione, e quelli dei servizi dei diritti di autore e di istituto, che sono assai più elevate.

In questo settore, importanti provvedimenti sono stati adottati, per la graduale riduzione della provvigione sociale sui proventi per diritti di radiodiffusione sonora e televisiva di opere assegnate alla Sezione Musica. La provvigione già ridotta dal 30 per cento al 25 per cento nel 1962 è stata determinata nelle seguenti nuove misure: 23 per cento per gli incassi dal 1° gennaio 1968, 22 per cento per gli incassi dal 1° gennaio 1969 e 20 per cento per gli incassi dal 1° gennaio 1970.

Anche per le Sezioni Lirica, DOR e OLAF sono state ridotte le provvigioni per i diritti di comunicazione pubblica a mezzo di apparecchi radio e telericeventi e per i diritti di filodiffusione, nonché per le utilizzazioni di elaborazioni di opere di pubblico dominio.

Mentre i proventi sugli incassi relativi ai servizi erariali, compresi quelli della Regione Siciliana e dell'IGE, hanno avuto una incidenza sul totale dei proventi di bilancio del 1968 pari al 28,62 per cento, di fronte all'incidenza del 1967 che fu del 29,84 per cento, i proventi per diritti di autore e altri servizi sono saliti alla percentuale del 53,81 per cento, di fronte a quella del 52,49 per cento del 1967. Venti anni prima, nel 1948, l'incidenza dei proventi dei servizi erariali era del 52,35 per cento e, nel 1958, fu del

33,50 per cento. Se saranno emanate nuove disposizioni legislative per la riduzione delle imposte sugli spettacoli, lo squilibrio si accentuerà sensibilmente.

Le spese sono salite da lire 10.530.528.162 del 1967 a lire 11.016.695.457 nel 1968, con un incremento del 4,62 per cento e con una incidenza sugli incassi lordi dell'esercizio pari al 10,41 per cento, superiore all'indice medio del rapporto, che non dovrebbe normalmente superare il 10 per cento in una azienda tipica di erogazione come la SIAE.

La spesa media mensile sta per raggiungere il miliardo, per cui, nei futuri esercizi, dovrà essere elevata la riserva permanente, di cui all'articolo 58 dello Statuto, che fu accantonata nella misura di 1 miliardo, sin dal 1960, quando la media mensile della spesa aziendale era di lire 464.000.000.

Com'è noto, le spese per il personale, per le provvigioni agli Agenti e per i compensi relativi ad altre prestazioni sono quelle che assorbono quasi tutti i proventi dell'Azienda. Su tali spese complessive, che rappresentano, nel 1968, l'80,52 per cento delle uscite rispetto all'84,06 per cento del 1967, hanno una rilevante incidenza gli oneri di carattere previdenziale e assistenziale. Gli accantonamenti per le liquidazioni hanno comportato, nel 1968, una erogazione complessiva di lire 1.274.054.035, per cui il Fondo autonomo (FAIL), costituito a norma di legge, ha raggiunto l'ammontare di lire 10.265.155.510 di fronte a lire 9.838.882.458 del 1967. A carico di esso figurano gli investimenti patrimoniali dell'edificio di Via Gianturco in Roma e dell'immobile di Via Carducci di Milano, nonché le operazioni straordinarie di prestiti edilizi ai dipendenti il cui ammontare complessivo è salito a lire 1.284.730.996 al 31 dicembre 1968.

Per il personale del centro e della periferia, nel 1968, sono stati corrisposti contributi obbligatori per un ammontare complessivo di lire 1.130.391.930 di fronte a lire 1.092.674.192 del 1967. La SIAE ha assunto a suo carico, sino a tutto il 1968, anche le quote di pertinenza dei propri dipendenti. La distribuzione per il 1968, è stata pertanto di lire 887.698.180 per INPS, lire 188.643.485

per ENPDEDP, lire 42.868.791 per GESCAL, lire 8.678.839 per INAM e lire 2.502.635 per INAIL.

È noto che, oltre al trattamento di liquidazione, i dipendenti della SIAE beneficiano di quello pensionistico, integrativo della assicurazione generale obbligatoria (INPS).

Dalla data di istituzione del Fondo Pensioni (1° luglio 1951) sino al 31 dicembre 1968, sono stati effettuati versamenti per la costituzione della riserva matematica relativa alle anzianità pregresse e convenzionali pari ad un importo complessivo di lire 2.423.269.986 e versamenti delle quote ordinarie a carico della SIAE per un importo totale di lire 2.009.844.399. I contributi ordinari a carico degli impiegati ammontano a lire 1.076.751.985. Dal 1° luglio 1951 al 31 dicembre 1968, sono state erogate pensioni dirette e indirette per un ammontare complessivo di lire 2.752.331.350 e sono state effettuate liquidazioni in capitale per un totale di lire 75.487.696. Nel 1952 i pensionati erano complessivamente n. 11, con un onere pari a lire 2.484.210; nel 1968 i pensionati sono saliti a n. 358 con un onere pari a lire 428.663.220, oltre a lire 2.909.706 versate dal Fondo all'ENPDEDP per contributi assistenza sanitaria.

Come è stato segnalato in precedenti relazioni, il blocco delle assunzioni, l'esonero graduale dal servizio per dimissioni, limiti di età, esodi volontari ed altre cause, hanno ridotto il numero del personale retribuito a stipendio, ed evitato una dilatazione delle spese oltre i limiti consentiti.

Al 1° gennaio 1969, i dipendenti della SIAE, aventi un rapporto di lavoro subordinato, assommavano complessivamente a 1.068, di fronte ai 1.193 del 1° gennaio 1965. La diminuzione è stata esattamente di 125 unità lavorative. Ciononostante, la spesa complessiva del personale registra, per la voce stipendi e compensi fissi, un aumento sull'esercizio 1967 pari allo 0,86 per cento determinato essenzialmente dalle variazioni di scala mobile, dagli scatti biennali, dalle promozioni e dagli aumenti periodici delle indennità di anzianità.

Per le provvigioni alle Agenzie, la spesa complessiva registra una diminuzione dell'1,25 per cento, da lire 2.044.319.614 del 1967 a lire 2.018.758.832 nel 1968, ma è da osservare che nel precedente esercizio si era provveduto all'accantonamento di lire 100 milioni per il Fondo pagamento premi contrattuali per gli Agenti, e da altri oneri straordinari, per cui in effetti anche per questa voce si verifica un aumento di lire 88 milioni 400.000, pari al 4,58 per cento da porre in relazione all'andamento degli incassi.

Alle accresciute esigenze dei servizi si è potuto far fronte, non solo con il costante impegno del personale di ogni categoria e grado, ma con una serie di provvedimenti per lo snellimento degli adempimenti amministrativi, per la concentrazione e meccanizzazione delle contabilità, sia attraverso l'elaboratore elettronico NCR 500 istituito presso il Servizio Amministrativo, sia per effetto di una più razionale e moderna sistemazione degli uffici centrali, dopo il trasferimento nella nuova sede all'EUR. È in corso presso il Centro Meccanografico la sostituzione dell'elaboratore elettronico IBM 1401, con un elaboratore elettronico IBM 360, che sarà in grado di accelerare alcune importanti fasi contabili per far fronte alla mole di lavoro, riducendo gradualmente il costo di produzione generale dei servizi.

Le crescenti esigenze non consentono tuttavia di mantenere, oltre quest'anno, il blocco delle assunzioni, per cui saranno prossimamente banditi nuovi concorsi per l'ammissione ai gradi iniziali delle categorie direttive e di concetto, anche per ringiovanire i quadri dei dipendenti e per far fronte a nuove attività aziendali, che sono in fase di sviluppo.

Tra i maggiori oneri a carico del bilancio aziendale, bisogna ricordare quello, in continuo crescendo, per imposte e tasse che, nello scorso anno, ha assorbito tutti i maggiori proventi derivanti dalla riduzione delle spese generali, avendo avuto un eccezionale incremento di oltre il 100 per cento sul 1967 e addirittura del 228 per cento sul 1966.

Gravano, infatti, nell'esercizio 1968 lire 661 milioni 953.994 per ricchezza mobile; lire 13.835.381 per Imposta Fabbricati e contributi vari; lire 233.173.200 per Imposta Generale sull'Entrata (IGE) e lire 66.177.840 per la tassa di registrazione della Convenzione erariale, oltre a un accantonamento di 350 milioni per pratiche in corso.

L'andamento delle altre spese è stato alquanto contenuto. L'onere per il Centro Meccanografico, rispetto al 1967, è stato di lire 85.476.357 con una diminuzione del 7,22 per cento.

Anche le spese di Provveditorato sono in diminuzione nella misura dell'1,68 per cento, essendo scese da lire 464.522.374 a lire 456.737.657. Questa diminuzione segue quella già verificatasi nell'esercizio precedente che fu dell'8,64 per cento sul 1966, nonostante l'aumento generale dei prezzi di mercato e lo sviluppo dei servizi.

Le spese di rappresentanza all'estero sono rimaste pressoché immutate nel 1968. L'onere complessivo delle due Agenzie di Parigi e New York è aumentato a lire 18 milioni 515.126 di fronte a lire 16.162.811 del 1967.

L'attività sociale diretta allo studio dei problemi relativi al diritto d'autore e di quelli economici nel campo dello spettacolo, si è svolta, nel 1968, senza soluzione di continuità attraverso la Consulta Legale e altri Organi, e a mezzo delle riviste trimestrali *Il diritto d'autore*, *Lo Spettacolo* e l'Annuario Statistico *Lo Spettacolo in Italia*.

Il Bollettino sociale bimestrale, inviato gratuitamente a tutti gli iscritti, continua ad essere un utile strumento di informazione e documentazione dell'attività del Sodalizio e dei suoi Organi sociali.

Di tutti i risultati raggiunti, nel campo organizzativo e nella rinnovata struttura tecnica dell'Azienda, bisogna dare giusto merito all'opera dei dirigenti e funzionari, all'alto rendimento del personale, senza distinzione di categorie e di gradi, e al senso di solidarietà verso la Società che anima la stragrande maggioranza dei dipendenti e collaboratori tutti del centro e della peri-

feria, sino agli Agenti mandatarî, che prestano la loro opera con esemplare impegno nei centri minori.

* * *

In base alle risultanze di bilancio, l'avanzo di gestione ammonta a lire 26.483.279, che il Consiglio di Amministrazione ha proposto di destinare come segue: 50 per cento alla riserva permanente, cioè lire 13 milioni 241.000; 10 per cento alla riserva straordinaria, cioè lire 2.648.000. Sul rimanente importo di lire 10.594.279, a norma dell'articolo 58 dello Statuto, sarà destinata una quota di lire 2.118.879 alla Cassa di Previdenza Soci della SIAE, e la rimanente quota di lire 8.475.400 sarà devoluta - in parti uguali - alle Casse di Assistenza e Previdenza degli Scrittori, Autori Drammatici, Musicisti e Autori di musica popolare. Con la ripartizione proposta degli avanzi di gestione, la riserva permanente sale a lire 1.079.876.000 e quella straordinaria a lire 71.613.000.

* * *

L'esame analitico delle cifre, dati e raffronti conferma che l'equilibrio di bilancio è stato mantenuto e consolidato, insieme con lo sviluppo tecnico ed economico dell'Azienda, nonostante i notevoli squilibri che si sono verificati nello scorso anno e in quelli precedenti, tra le varie voci, e specialmente nell'incidenza degli oneri fiscali e nella distribuzione dei proventi dei servizi in concessione rispetto a quelli dei servizi di istituto, che hanno avuto e continueranno ad avere un'ulteriore espansione. Ci riferiamo non solo al servizio enciclopedie, che interessa prevalentemente, se non esclusivamente, la rete periferica, nei centri minori, dove più si avverte la contrazione degli incassi nei pubblici locali, ma ci riferiamo anche allo sviluppo di altri servizi centrali per la tutela dei diritti d'autore, nel settore della cinematografia, delle arti figurative, nel campo dei diritti connessi, sia degli interpreti ed artisti esecutori, sia dei produttori, nonché in quello di partico-

lare importanza dei diritti di riproduzione meccanica, che è in corso di organizzazione.

Questi piani di sviluppo dovranno adeguarsi alle mutate esigenze aziendali, in relazione alla trasformazione radicale che lentamente, ma gradualmente si sta verificando nel mondo dello spettacolo e dell'industria culturale, e alle ripercussioni sui criteri e sui metodi di protezione economica delle creazioni intellettuali.

Si tratta di un adeguamento non sempre facile, che, da un lato, esige la rinuncia ad alcune forme tradizionali ed a vecchi sistemi, e, dall'altro, accresce le aspettative e le esigenze delle categorie interessate, in un momento di transizione.

Abbiamo già detto della difficile condizione di vita degli autori e della situazione delicata degli editori e delle altre categorie industriali dello spettacolo.

Mi sia consentito aggiungere che queste inquietudini ed aspettative si riflettono ogni giorno nella stessa conduzione dell'azienda

ed impegnano la responsabilità di chi ha l'onore e l'onere di servire la Società nell'organo esecutivo.

Forse non tutti si rendono conto dei problemi maggiori e minori che, giorno per giorno, ora per ora, bisogna affrontare e risolvere, degli ostacoli da superare, dei contrasti da sanare e delle amarezze da lenire.

Nei rapporti con il mondo esterno, ci si trova spesso in una non splendida solitudine, perché si tratta, talvolta, di conciliare l'inconciliabile, per cui il migliore risultato che si può raggiungere è quello di distribuire equamente il malcontento.

Tuttavia, il fervido, quasi unanime, consenso degli Organi sociali, la grande coesione morale dei Soci e Iscritti, rappresentano non solo il più solido fondamento del Sodalizio, la migliore garanzia per il suo avvenire, ma il più efficace incitamento a proseguire la nostra azione per la difesa della dignità umana e sociale dello scrittore e dell'artista.

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONTO ECONOMICO.

Proventi:

Quote sociali	L.	168.546.491
Provvigioni su incassi	»	8.640.737.948
Incassi complementari ed annessi ai diritti di autore	»	402.492.817
Altri servizi e proventi patrimoniali	»	1.831.401.480
		<hr/>
	L.	11.043.178.736
		<hr/> <hr/>

Spese:

Personale (Direzione Generale e Sedi)	L.	6.720.437.176
Agenzie	»	2.018.758.832
Spese funzionali	»	763.136.064
Studi ed attività istituzionali	»	142.688.063
Acquisto mobili, macchine ed arredi	»	16.629.457
Imposte e tasse	»	1.325.140.415
Accantonamenti, ammortamenti, ecc.	»	29.905.450
		<hr/>
	L.	11.016.695.457
Eccedenza attiva	»	26.483.279
		<hr/>
	L.	11.043.178.736
		<hr/> <hr/>

Gli incassi lordi realizzati nell'anno si riferiscono a:

Quote sociali	L.	168.546.491
Diritti di autore e servizi d'istituto	»	20.329.078.526
Diritti erariali e demaniali	»	50.882.291.610
IGE sugli spettacoli	»	10.154.243.369
Tributi per la Regione Siciliana	»	2.910.242.215
Sovraprezzi Enti turistici, CONI e vari	»	1.227.938.353
		<hr/>
	L.	85.672.340.564
Addizionale diritti erariali	»	5.389.440.412
		<hr/>
	L.	91.061.780.976
		<hr/> <hr/>

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

In particolare, l'ammontare degli incassi lordi soggetti alle provvigioni di spettanza sociale (escluse, cioè, le quote sociali e l'adizionale per diritti erariali) è stato di 85.503.794.073, superiore a quello del 1967 di lire 870 milioni circa - pari all'1,03 per

Diritti d'autore e servizi d'istituto	+	930 milioni (4,79 %; nel 1967: + 8,78 %)
Diritti erariali e demaniali	+	1.038 milioni (2,08 %; nel 1967: + 7,31 %)
IGE sugli spettacoli	-	1.010 milioni (9,05 %; nel 1967: + 5,64 %)
Tributi della Regione Siciliana	-	260 milioni (8,21 %; nel 1967: + 2,60 %)
Sovraprezzi vari	+	172 milioni (16,37 %; nel 1967: + 16,26 %)
		+ 870 milioni

Salvo che per la Sezione O.L.A.F., i cui favorevoli risultati sono essenzialmente influenzati dalla notevole espansione del servizio Enciclopedie che da solo ha assicurato un maggior movimento di circa 180 milioni sui 189 complessivi, gli incassi lordi per Diritti di autore segnano un notevole contenimento degli incrementi. Continua, infatti, il regresso della Sezione Lirica (- 32 milioni); si è dimezzato l'incremento della Sezione Musica (passato da 1.335 milioni del 1967 a 678 milioni del 1968) ed ancor più quello della Sezione Cinema, passato da 142 milioni a 42 milioni. Migliore l'andamento degli incassi D.O.R., ma percentualmente poco influente (+ 2,73 per cento).

Anche gli incrementi negli incassi lordi dei Diritti erariali registrano una netta diminuzione, essendo passati da 3.393 milioni del 1967 a 1.038 milioni del 1968, soprattutto per effetto della regressione di ben 909 milioni negli incassi per l'Erario Cinema.

Quote iscritti	+	5,1 milioni (3,18 %)
Provvigioni su incassi	+	393,7 milioni (4,77 %)
Incassi complementari ed annessi ai diritti di autore	+	31,8 milioni (8,59 %)
Altri servizi, fitti e interessi attivi	+	59,8 milioni (3,37 %)
		+ 490,4 milioni (4,65 %)

Il lieve aumento delle acquisizioni per « quote iscritti » è dovuto, ferme restando

cento - ma di parecchio inferiore all'incremento verificatosi nel 1967, che era stato del 7,33 per cento (mil. 5.779).

Il modesto incremento globale è la risultante di variazioni verificatesi nelle singole categorie, così distinte:

In diminuzione anche gli incassi per IGE sugli spettacoli passati da 11.164 milioni del 1967 a 10.154 milioni nel 1968, e per Tributi della Regione Siciliana, passati da 3.170 milioni del 1967 a 2.910 milioni del 1968.

Le notevoli contrazioni di incassi lordi verificatesi nelle tre ultime categorie derivano dall'applicazione della legge n. 318 del 14 marzo 1968 che, operante dal 23 aprile 1968, ha contemplato la concessione di abbuoni e la riduzione delle aliquote fiscali.

I Proventi realizzati nel 1968, per un totale di 11.043 milioni di lire, sono stati superiori del 4,65 per cento (e cioè di lire 490 milioni circa) di quelli acquisiti nel 1967. Va, peraltro, segnalato che nei due esercizi precedenti gli incrementi dei proventi sono stati superiori all'8 per cento.

La ripartizione dell'incremento totale tra le varie categorie di cespiti è la seguente:

le quote sociali, a maggiori tasse di istruttoria, accertamento e iscrizione.

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Gli incrementi sulle « Provvigioni su incassi » si riferiscono a:

Diritti di autore e servizi di istituto	per milioni	366,4	pari al	7,32 %
Diritti erariali e demaniali	per milioni	51,6	pari al	1,94 %
IGE sugli spettacoli	per milioni	— 30,3	pari al	9,05 %
Tributi Regione Siciliana	per milioni	— 10,2	pari al	6,59 %
Sovraprezzi Enti vari	per milioni	16,2	pari al	17,42 %
	milioni	<u>393,7</u>		

in relazione con l'andamento degli incassi lordi delle corrispondenti categorie. Detti incrementi, posti in confronto con quelli conseguiti nel precedente esercizio, presentano flessioni notevoli tanto nel complesso (da + 7,98 del 1967 a + 4,77 per cento) quanto nelle singole voci per alcune delle quali (Ige spettacoli e tributi della Regione Siciliana) si sono registrate le medesime regressioni verificatesi negli incassi lordi.

È, peraltro, da segnalare che il risultato della iniziativa IDEI - che ha registrato il conseguimento di proventi per circa 252 milioni con un incremento del 133,67 per cento nei confronti del 1967 - ha consentito di equilibrare in parte la flessione della categoria « diritti di autore e servizi di istituto » (+ 8,92 per cento nel 1967, + 7,32 per cento nel 1968) influenzata dal ridotto incremento della sua più importante componente, la Sezione Musica, che nel 1968 ha dato maggiori proventi per 196 milioni, laddove l'incremento era stato nel 1967 di ben 352,8 milioni di lire. Va, comunque, precisato che i proventi IDEI comprendono, oltre all'importo di 45 milioni di arretrati, anche il

beneficio totale, alla sottoscrizione, riferito a cessioni rateali.

I proventi per « Incassi complementari ed annessi ai diritti di autore » registrano un apprezzabile incremento (31,8 milioni di lire) soprattutto per effetto di maggiori acquisizioni di diritti di Segreteria e di prezzo di vendita dei biglietti agli esercenti.

La categoria « Altri servizi, fitti attivi, interessi attivi » - costituente, con 1.831 milioni di acquisizioni, il 16,64 per cento dei proventi sociali - espone un incremento di milioni 59,7 pari al 3,37 per cento dei corrispondenti introiti del 1967. Anche in questo esercizio la quota più rilevante nella categoria (milioni 975) e nell'incremento (+ 15,60 per cento) è attribuibile agli interessi sui conti correnti bancari in relazione alle crescenti disponibilità collegate all'andamento degli incassi lordi.

Le Spese della Società ammontanti, per il 1968, a lire 11.016.695.457 risultano aumentate nei confronti del 1967, di lire 486 milioni 167.295 e cioè del 4,62 per cento.

La variazione incrementativa è imputabile alle diverse categorie di spesa nei termini seguenti:

Personale (Direzione generale e Sedi)	+	37,9	milioni (0,57 %)
Agenzie	—	25,5	milioni (1,25 %)
Spese funzionali	—	7,5	milioni (1,07 %)
Studi ed attività istituzionali	—	8,7	milioni (5,75 %)
Acquisto mobili e attrezzature	—	1,6	milioni (8,70 %)
Imposte e tasse	+	697,9	milioni (111,27 %)
Accantonamenti, ammortamenti, ecc.	+	9,9	milioni (49,39 %)
Acquisto immobili	—	216,2	milioni (100,00 %)
		<u>+ 486,2</u>	milioni	

Come appare chiaramente dalla esposizione dei dati, l'incremento della spesa per imposte e tasse - ammontante in totale a 1.325 milioni di lire - è stato determinante sull'andamento delle spese della Società. Ben vero che in tale importo va compreso l'accantonamento di 350.000.000 per le future occorrenze, ma va precisato che anche nel 1967 venne effettuato analogo accantonamento per 200 milioni che poté appena consentire un residuo patrimoniale di 169 milioni utilizzato, a sua volta, per 111,3 milioni nell'esercizio 1968. È anche da considerare che tra gli oneri fiscali dell'esercizio in discorso, è compresa la partita di 57 milioni 773.060 per altrettante erogate per la registrazione della convenzione di durata decennale per gli anni 1958-1967.

A compensare la notevole lievitazione delle spese per imposte e tasse, congrue economie sono state realizzate in altre categorie di spese quali:

Agenzie: per effetto del non ripetuto accantonamento di 100 milioni per premi di cessazione dall'incarico, effettuato nel 1967;

Spese funzionali: per minori spese occorse per il funzionamento del Centro Meccanografico e nelle spese di Provveditorato;

Studi ed attività istituzionali in relazione, soprattutto, alla non ripetizione delle spese occorse nel 1967 per celebrazioni e per l'inaugurazione dei nuovi locali;

Acquisti di immobili non rinnovati in questo esercizio;

Acquisto mobili ed attrezzi per minori occorrenze.

Lievi incrementi sono registrati nelle categorie « Personale » e « Accantonamenti, ammortamenti, ecc. ».

Per il « Personale » il contenuto aumento di 37,9 milioni di lire (su un totale di 6.720 milioni) è la risultante di variazioni aumentative - collegate alla naturale evoluzione derivante da variazioni di scala mobile, scatti biennali, contribuzioni assistenziali e previdenziali - e in diminuzione. Tra queste ultime appaiono meritevoli di menzione

la riduzione degli organici effettivi in occasione del collocamento in quiescenza.

Anche diminuita appare la devoluzione per accantonamento 8,33 per cento indennità di liquidazione. Com'è noto, nel 1967 è stato interamente coperto il fabbisogno derivante dalla sistemazione normativa del 1963. Nel 1968, in considerazione che dal 1969 occorre provvedere alla copertura degli oneri conseguenti alla ricostruzione del lordo degli emolumenti, si è ritenuto di anticipare, per lire 350 milioni, la copertura parziale di essi. L'operazione, avuto riguardo all'onere di 400 milioni sostenuto nel 1967 per la copertura del citato fabbisogno, ha fatto comunque registrare una minore spesa di 50 milioni.

In definitiva, l'onere per il personale è ragguagliabile ad una percentuale dell'80,52 per cento della spesa globale, comprensiva, peraltro, della forte spesa sostenuta per imposte e tasse.

Infine, l'incremento della categoria « Accantonamenti, ammortamenti, ecc. » si è reso necessario, sia pure nella modesta misura di 9,9 milioni, per tener conto di alcuni deperimenti, di minusvalenze di valori obbligazionari e di adeguamenti apportati ad alcuni fondi di svalutazione.

Le cautele adoperate dall'Amministrazione della Società già negli anni decorsi, dirette ad assolvere con la migliore tempestività gli impegni di gestione, hanno consentito di assolvere compiutamente i fini sociali anche nell'esercizio 1968 pur in presenza di sintomi di rallentamento dell'incremento produttivo.

Difatti, il bilancio in esame, anche comprendendo opportuni accantonamenti e congrue imputazioni ai fondi di ammortamento e di deperimento, chiude con la eccedenza attiva di lire 26.483.279.

Il Collegio dei revisori, dando atto della rispondenza dei dati di bilancio alle risultanze contabili ed assicurazione che le valutazioni patrimoniali sono state effettuate a norma di legge, Vi propone l'approvazione del bilancio 1968 nei termini nei quali Vi è stato reso dall'Amministrazione della Società.

I REVISORI

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONSUNTIVO 1968

INCASSI LORDI.

Quote sociali	L.	168.546.491	
<i>Diritti d'autore e servizi d'istituto:</i>			
Sezione Lirica	L.	226.020.910	
Sezione Musica	»	15.919.919.675	
Sezione DOR	»	1.966.638.619	
Sezione OLAF	L.	145.861.274	
Servizio Enciclopedie	»	595.978.865	
		<hr/>	» 741.840.139
Sezione Cinema	L.	1.443.343.683	
Pubblico Registro Cinematografico	»	31.315.500	
		<hr/>	» 1.474.659.183
			» 20.329.078.526
<i>Diritti erariali e demaniali:</i>			
Cinema (*)	L.	32.028.925.823	
Ordinario	»	8.462.061.081	
Sport	»	4.190.288.634	
Scommesse	»	5.733.770.189	
Demaniali su opere di pubblico dominio	»	408.199.758	
Imposta di bollo	»	59.046.125	
		<hr/>	» 50.882.291.610
Imposta generale entrata sugli spettacoli	»	10.154.243.369	
Tributi di competenza della Regione Siciliana (*)	»	2.910.242.215	
Sovraprezzi Enti Turistici, CONI e vari	»	1.227.938.353	
		<hr/>	Totale . . . L. 85.672.340.564
Addizionale diritti erariali	»	5.389.440.412	
		<hr/>	Totale . . . L. 91.061.780.976
		<hr/>	

(*) Nella voce Cinema sono inclusi gli abboni ritardati per films nazionali di lungometraggio, previsti dalla legge 4 novembre 1965, n. 1213. L'ammontare complessivo restituito agli esercenti è stato di lire 3.096.848.003.

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ATTIVITÀ.

Titoli di proprietà sociale (contropartita dei conti di riserva) L. 1.135.600.000

Attività disponibili:

Conti correnti bancari L. 17.878.135.376

Titoli d'investimento » 4.463.716.000

» 22.341.851.376

Crediti verso:

Iscritti e Soci L. 2.401.763.660

Diversi » 2.404.589.273

» 4.806.352.933

Conto transitorio (competenze esercizio 1968) » 4.278.290.094

Attività immobiliari e mobiliari:

Immobili L. 1

Mobili » 1

» 2

Totale delle attività . . . L. 32.562.094.405

Fondo autonomo indennità liquidazione personale » 10.265.155.510

Cassa Previdenza Soci » 4.878.156.603

L. 47.705.406.518

Diversi conti d'ordine » 89.686.000

Totale . . . L. 47.795.092.518

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PASSIVITÀ.

Fondi di riserva (articolo 58 dello Statuto):

Riserva permanente	L.	1.066.635.000	
Riserva straordinaria	»	68.965.000	
		—————	L. 1.135.600.000

Debiti verso:

Iscritti e Soci	L.	19.771.098.967	
Stato	»	6.941.372.929	
Enti vari	»	301.937.817	
Diversi	»	2.047.342.219	
		—————	» 29.061.751.932
Conto transitorio (competenze esercizio 1968)	»	1.540.103.861	
Fondi per accantonamenti diversi	»	798.155.333	
		—————	
Totale delle passività	L.	32.535.611.126	
Eccedenza	»	26.483.279	
		—————	L. 32.562.094.405
Fondo autonomo indennità liquidazione personale	»	10.265.155.510	
Cassa Previdenza Soci	»	4.878.156.603	
		—————	L. 47.705.406.518
Diversi conti d'ordine	»	89.686.000	
		—————	
Totale	L.	47.795.092.518	

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PROVENTI.

Quote sociali	L.	168.546.491
Provvigioni su incassi per:		
a) diritti d'autore e servizi di istituto	L.	5.088.259.671
servizio enciclopedie	»	251.854.403
pubblico registro cinematografico	»	31.315.500
		<hr/>
	L.	5.371.429.574
b) diritti erariali, demaniali e imposta di bollo	»	2.710.820.830
c) IGE sugli spettacoli	»	304.627.302
d) tributi di competenza della Regione Siciliana	»	144.738.557
e) sovrapprezzi enti turistici, CONI e vari	»	109.121.685
		<hr/>
	»	8.640.737.948
Incassi complementari ed annessi ai diritti d'autore	»	402.492.817
Altri servizi, fitti attivi e interessi su titoli dello Stato e conti correnti	»	1.831.401.480
		<hr/>
Totale dei proventi	L.	11.043.178.736
		<hr/> <hr/>

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SPESE.

Personale:

Direzione generale	L.	4.337.137.759	
Sedi regionali	»	2.383.299.417	
		<hr/>	L. 6.720.437.176

Agenzie:

Provvigioni Agenti	»	2.018.758.832	
------------------------------	---	---------------	--

Spese funzionali:

(Consiglio d'amministrazione e Collegio dei revisori - Commissioni diverse - Centro meccanografico - Controllo e vigilanza straordinari locali pubblico spettacolo - Provveditorato: cancelleria, stampati, forniture servizi diversi, manutenzioni, fitti, assicurazioni e pubblicazioni - Spese, legali e varie)	»	763.136.064	
--	---	-------------	--

Studio dei problemi relativi al diritto d'autore ed attività intesa a favorire l'incremento del patrimonio letterario e artistico (articolo 2 dello Statuto) - Cassa di Previdenza Soci della SIAE e Casse nazionali di assistenza e previdenza autori - Congressi, riunioni internazionali e rappresentanza	»	142.688.063	
--	---	-------------	--

Acquisto mobili, macchine ed arredi	»	16.629.457	
---	---	------------	--

Imposte e tasse	»	1.325.140.415	
---------------------------	---	---------------	--

Accantonamenti, ammortamenti, deperimenti e svalutazioni	»	29.905.450	
--	---	------------	--

Totale delle spese	L.	11.016.695.457	
------------------------------	----	----------------	--

Eccedenza	»	26.483.279	
---------------------	---	------------	--

Totale	L.	11.043.178.736	
------------------	----	----------------	--

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

DETTAGLIO SPESE DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 1968.

<i>Personale</i> (Direzione generale e Sedi regionali):			
Stipendi e retribuzioni ordinarie	L.	3.720.205.926	
Compensi e lavori straordinari	»	81.613.651	
Servizi di accertamento Sedi:			
Ancona	L.	1.931.193	
Bari	»	5.063.136	
Bologna	»	4.962.986	
Cagliari	»	3.862.811	
Catanzaro	»	990.942	
Firenze	»	6.770.775	
Genova	»	4.648.146	
Milano	»	10.539.178	
Napoli	»	11.031.692	
Palermo	»	7.525.030	
Pescara	»	1.436.905	
Roma	»	38.716.339	
Torino	»	3.870.028	
Trieste	»	3.495.451	
Venezia	»	3.931.615	
Verona	»	2.891.532	
			» 111.667.759
Servizi di accertamento tecnico-musicali	»	4.767.981	
Accantonamento indennità di liquidazione	»	1.278.772.078	
Fondo Pensioni	»	283.179.312	
INPS - Assicurazione obbligatoria	»	887.698.180	
ENPDEDP	»	188.643.485	
GESCAL	»	42.868.791	
INAM	»	8.678.839	
INAIL	»	2.502.635	
Provvidenze sociali:			
Contributi nascita, malattia, morte, ecc. e sussidi straordinari	L.	37.665.176	
Attività assistenziali	»	23.221.994	
			» 60.887.170
Spese di trasferimento	»	48.951.369	
			L. 6.720.437.176

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Agenzie:

Provvigioni agli Agenti	L.	1.925.364.491	
Spese Agenzie in gestione diretta	»	387.788	
Contributi previdenziali, postali e varie Agenti mandatari	»	21.606.473	
Contributi e spese Agenti di ruolo	»	7.445.000	
Premi contrattuali Agenti mandatari per cessa- zione mandato	»	48.435.080	
Sussidi straordinari Agenti mandatari per cessa- zione mandato	»	15.520.000	
		—————	L. 2.018.758.832

Spese funzionali:

Indennità e compensi riunioni Organi so-
ciali:

Consiglio di amministra- zione	L.	8.813.591	
Assemblea e Commissioni di Sezione	»	14.980.326	
Collegio dei Revisori	»	5.011.410	
Commissione dei ricorsi	»	1.320.207	
Consulta Legale	»	4.102.020	
Comitato revisione manua- le Agenti	»	695.760	
Gruppo di lavoro deter- minazione costi servizi erariali	»	624.000	
Comitati vari	»	11.025.940	
		—————	» 46.573.254

Ispezioni e missioni:

Direzione Generale	L.	13.779.608	
Sedi di:			
Ancona	»	2.339.649	
Bari	»	4.388.740	
Bologna	»	6.194.493	
Cagliari	»	2.372.099	

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Catanzaro	L.	2.470.876	
Firenze	»	2.962.780	
Genova	»	1.811.503	
Milano	»	4.292.376	
Napoli	»	5.121.334	
Palermo	»	2.813.831	
Pescara	»	1.553.193	
Roma	»	7.809.007	
Torino	»	4.009.030	
Trieste	»	1.003.130	
Venezia	»	1.822.911	
Verona	»	3.008.285	
		L.	67.752.845
Centro Meccanografico (noleggio macchine e fornitura schede)	»		85.476.357
Provveditorato:			
Cancelleria	L.	12.183.947	
Stampati	»	36.165.850	
Posta e telegrafo	»	5.434.018	
Telefono	»	24.715.160	
Fotoriproduzioni	»	3.417.757	
Illuminazione e forza motrice	»	20.365.043	
Riscaldamento, gas e spese condominiali	»	17.911.374	
Manutenzione immobili	»	20.067.467	
Manutenzione mobili e arredi	»	2.968.235	
Manutenzione e noleggio macchine	»	28.336.323	
Manutenzione auto e moto	»	2.861.484	
Servizi di pulizia	»	42.264.512	
Divise al personale	»	3.467.291	
Fitti passivi	»	139.972.287	
Fitti figurativi	»	40.669.000	
Assicurazioni	»	4.256.291	
Bollettino e circolari	»	5.545.292	
Rubriche film	»	5.610.016	
Acquisto riviste, giornali, pubblicazioni e volumi	»	4.764.291	

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Trasporti	L.	16.508.922	
Mance	»	1.192.029	
Beneficenza	»	4.476.360	
Bolli	»	4.417.309	
Acqua	»	1.951.060	
Servizi di vigilanza	»	6.047.121	
Varie	»	1.169.218	
		<hr/>	L. 456.737.657
Incarichi e prestazioni varie:			
Incarichi e prestazioni professionali	L.	16.370.085	
Compensi per collaborazione	»	2.515.515	
		<hr/>	» 18.885.600
Servizi di accertamento espletati da estranei all'Amministrazione:			
Sedi di:			
Ancona	L.	153.010	
Bari	»	33.372	
Bologna	»	3.215.772	
Cagliari	»	13.728	
Firenze	»	6.876.623	
Genova	»	4.433.923	
Milano	»	7.921.869	
Napoli	»	10.414.896	
Palermo	»	1.056.802	
Pescara	»	25.064	
Roma	»	15.795.499	
Torino	»	9.821.381	
Trieste	»	478.556	
Venezia	»	517.920	
Verona	»	569.246	
		<hr/>	L. 61.327.661
Servizi di accertamento tecnico-musicali espletati da estranei all'Amministrazione	»	2.973.908	
Spese di banca	»	2.935.559	
Spese di contenzioso	»	20.473.223	
		<hr/>	L. 763.136.064

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

<i>Varie:</i>			
Congressi, riunioni internazionali e rappresen- tanza	L.	32.984.796	
Contributi per incremento attività artistiche e culturali	»	2.800.814	
Contributi e sussidi a Iscritti e Soci	»	2.317.155	
Cassa di Previdenza Soci della SIAE e Casse Nazionali Assistenza e Previdenza Autori	»	89.010.098	
Pubblicazioni SIAE	»	15.575.200	
		<hr/>	L. 142.688.063
			<hr/>
			L. 9.645.020.135
<i>Acquisto mobili, macchine ed arredi</i>	»		16.629.457
<i>Imposte e tasse:</i>			
Imposte diverse	L.	1.091.967.215	
IGE a carico SIAE	»	233.173.200	
		<hr/>	» 1.325.140.415
<i>Accantonamenti, ammortamenti, deperimenti e svalutazioni</i>	»		29.905.450
			<hr/>
			<hr/>
Totale spese di gestione esercizio 1968	L.		11.016.695.457
			<hr/> <hr/>

APPENDICE AL BILANCIO SIAE 1968

FONDO AUTONOMO INDENNITÀ DI LIQUIDAZIONE - FAIL.

ATTIVITÀ.

Situazione al 31 dicembre 1968:

a) FAIL.

Conti correnti bancari:

Banca Commerciale Italiana c/ SIAE-FAIL:

ordinario	L.	296.488.453	
vincolato	»	2.082.298.810	
			L. 2.378.787.263

Banca di Credito Finanziario-Mediobanca:

c/ vincolato	»	523.911.000	
------------------------	---	-------------	--

Titoli (BTN):

in deposito presso la Comit

Dossier « SIAE-FAIL »	»	4.361.950.000	
---------------------------------	---	---------------	--

Crediti:

per investimenti patrimoniali	»	757.124.714	
per prestiti straordinari edilizi	»	1.284.730.996	
transitorio (competenze esercizio 1968)	»	942.961.631	
			L. 10.249.465.604

b) Previdenza personale.

Conti correnti bancari:

Banca Commerciale Italiana c/ SIAE:

Previdenza personale	L.	13.715.734	
Transitorio (competenze esercizio 1968)	»	1.974.172	
			» 15.689.906

L. 10.265.155.510

PASSIVITÀ.

a) FAIL.

Accantonamenti per indennità di liquidazione	L.	10.108.619.573	
Transitorio (competenze esercizio 1968)	»	140.846.031	
			L. 10.249.465.604

b) Previdenza personale.

Accantonamenti	»	15.689.906	
--------------------------	---	------------	--

L. 10.265.155.510

BILANCIO CONSUNTIVO 1969

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA DELLE COMMISSIONI DI SEZIONE DEL 23 MAGGIO 1970

Durante tutto il 1969, è stata intensa l'attività, nel campo internazionale del diritto d'autore - e questa attività prosegue a ritmo incessante - per ricercare soluzioni idonee alla crisi, che si è aperta dopo la Conferenza diplomatica di Stoccolma del 1967 per la revisione della Convenzione dell'Unione di Berna.

È noto che la crisi è stata determinata dalla opposizione vivace di alcuni Paesi e di ambienti qualificati, nel campo della produzione intellettuale, contro il Protocollo relativo ai Paesi in via di sviluppo, che fa parte integrante dell'Atto di Stoccolma.

Attualmente formano oggetto di particolare esame le questioni relative ai rapporti tra le due più importanti Convenzioni multilaterali nella materia: quella di Berna, e l'altra dell'UNESCO, nota come Convenzione universale, che contempla un sistema più debole di protezione.

Non è il caso, in questa sede, di ricordare la serie infinita di riunioni, in campo nazionale e internazionale, degli organismi governativi e non governativi che hanno preso in esame, in un primo tempo, una soluzione-ponte che si riferiva alla revisione dell'articolo 17 della Convenzione universale e della relativa dichiarazione allegata, concernente la clausola di salvaguardia della Convenzione di Berna nei rapporti tra Paesi che appartengono ad essa e che sono anche aderenti alla Convenzione universale. In un secondo tempo, le questioni si sono allargate e complicate attraverso la costituzione di un gruppo di studio, che si è riunito a Washington, dal 29 settembre al 3 ottobre del 1969, con la partecipazione di 26 Paesi, fra cui l'Italia.

A conclusione dei lavori, sono stati approvati dal Gruppo due documenti. Il primo si riferisce alla creazione di un servizio internazionale di informazioni che, nel rispetto del diritto di autore, possa permettere ai Paesi in via di sviluppo un accesso più facile alle opere protette.

L'altro documento, noto come « Raccomandazione di Washington »; riguarda l'insieme delle questioni più controverse sul piano internazionale di protezione delle creazioni intellettuali, oggetto di diritto di autore e, in particolare, i rapporti futuri tra le due Convenzioni di Berna e dell'UNESCO, di cui è prevista la revisione simultanea, a breve scadenza. Ciò al duplice scopo di evitare che alcuni fra i Paesi in via di sviluppo, da tempo membri dell'Unione di Berna, siano indotti a lasciarla, e di consentire a quei Paesi in via di sviluppo, che divenissero successivamente Paesi sviluppati, di non aver alcuna difficoltà a beneficiare nuovamente dell'intero sistema di protezione della Unione di Berna.

I due documenti di Washington sono stati accolti dal Comitato Permanente dell'Unione di Berna e dal Comitato intergovernativo dell'UNESCO, riuniti a Parigi, dal 15 al 19 dicembre, che hanno predisposto un intenso calendario di riunioni internazionali e stabilito, in linea di massima, tra il maggio e il giugno del 1971, la convocazione simultanea delle due Conferenze diplomatiche di revisione. Successivamente la data di convocazione è stata rinviata al secondo semestre del 1971 o, in caso di nuove difficoltà, al 1972.

A tutte queste riunioni e ai lavori preparatori, a livello nazionale e internazio-

nale, i rappresentanti della SIAE hanno attivamente partecipato, senza soluzione di continuità, così come hanno partecipato ad altre manifestazioni e riunioni internazionali indette dalla CISAC, dall'ALAI e da vari Organismi che operano nel campo del diritto d'autore.

Il momento che attraversiamo è particolarmente delicato e difficile per due aspetti fondamentali delle tendenze che caratterizzano l'attuale concezione del diritto d'autore e l'evoluzione delle società di autori.

In primo luogo, il diritto di autore si va affermando sempre più, nelle leggi nazionali e nelle Convenzioni internazionali, come espressione del lavoro intellettuale. L'antica denominazione di proprietà letteraria e artistica è stata abbandonata dalle leggi più moderne. Attualmente, il diritto d'autore si presenta quasi ovunque come un diritto personale che, oltre agli attributi di ordine patrimoniale, ne comporta altri di ordine morale e sociale. Tale evoluzione non è senza conseguenze sul piano giuridico ed economico, ed è destinata a influenzare, nel futuro, i sistemi nazionali e internazionali di protezione delle creazioni intellettuali.

In secondo luogo, le società di riscossione dei diritti d'autore tendono ad assolvere compiti che oltrepassano quelli ad esse originariamente assegnati, circoscritti al campo dei rapporti di semplice mandato. In effetti, queste società hanno oggi funzioni che le impegnano in una sfera più ampia di attività, con un contenuto sociale che dalla protezione degli interessi individuali dei loro aderenti si irradia alla protezione degli interessi generali delle diverse categorie interessate e allo stesso incremento della produzione letteraria e artistica.

Ciò vuol dire che gli autori di tutto il mondo, quali aderenti alle società di autori, hanno vocazione a costituire una collettività, i cui membri sono pronti a realizzare, secondo i principi della giustizia distributiva, una solidarietà di carattere mutualistico.

È evidente che questa tendenza porta al rafforzamento dei legami di solidarietà sociale dal momento che le società di autori non proteggono soltanto, come si crede generalmente, i grandi editori o i grandi scrittori e musicisti che abbiano raggiunto la loro piena maturità e la fama sul piano nazionale e internazionale, ma si assumono il più importante compito di proteggere l'autore medio, l'autore più debole e senza difesa e, sovente, l'autore o l'artista sconosciuto.

* * *

Questi nuovi indirizzi generali hanno ripercussioni anche in campo nazionale, sebbene il sistema legislativo italiano sul diritto d'autore e la struttura della SIAE, quale si è venuta configurando e consolidando in questo dopoguerra, corrispondano, nelle grandi linee, agli schemi innovatori più avanzati, che altrove si stanno introducendo, non senza remore e non senza difficoltà.

Tuttavia, intorno alla configurazione giuridica, alla struttura associativa, ai compiti del Sodalizio e alle complesse attività che esso svolge, comprese quelle dei servizi in concessione per conto dello Stato, riaffiorano, più spesso di quanto si possa prevedere, interrogativi ed equivoci.

Ma molti interrogativi ed equivoci sono frutto di scarsa informazione, e, talvolta, di deformazione della verità.

Non si ripeterà mai abbastanza che la SIAE non è stata costituita con l'articolo 180 della legge 22 aprile 1941, n. 633. Nacque a Milano nel 1882, come un Sodalizio privato, e, in questo dopoguerra, i nuovi Statuti hanno restituito la Società ai Soci. Non è formata con capitali pubblici, non amministra denaro pubblico, non riceve alcun contributo o sovvenzione dallo Stato o da Enti pubblici, paga le imposte e le tasse come qualsiasi azienda privata, sebbene non persegua scopi di lucro.

Altro punto che torna spesso in discussione riguarda la natura di Ente pubblico economico, che opera nella sfera di rap-

porti giuridici privati, e nel particolare sistema di esclusiva di intermediazione previsto dalla legge sul diritto d'autore.

Le sentenze della Suprema Corte di Cassazione a Sezioni Unite del 22 ottobre 1954, n. 3991, e del 16 giugno 1966, n. 2663, e, da ultimo, la sentenza della Corte costituzionale, pubblicata in data 3 aprile 1968, n. 25, dovrebbero costituire un riconoscimento definitivo della funzione e della natura giuridica della SIAE, in quanto la facoltà di intermediazione in esclusiva, prevista dalla legge, è « determinata esclusivamente dalla esigenza di assicurare nel modo evidentemente ritenuto migliore dal legislatore, la protezione e l'esercizio del diritto di autore ». Lo stesso articolo 180 della legge dispone che la esclusività di intermediazione demandata alla SIAE non pregiudica la facoltà spettante all'autore, ai suoi successori, o agli aventi causa di esercitare direttamente i diritti riconosciuti dalla legge.

Dovrebbe essere noto altresì che la natura di Ente pubblico economico non deriva dall'esercizio dell'incarico, per conto dell'Amministrazione finanziaria in base a convenzione a termine, di riscossione dei diritti erariali e demaniali e di altre imposte sugli spettacoli. Un servizio in concessione, anche se di interesse pubblico, non può modificare la configurazione giuridica dell'Ente, così come non lo modifica per numerose società ed enti che, in base a mandato, provvedono a servizi di pubblico interesse (esattorie, trasporti pubblici).

Dovrebbe essere pacifico, ma sembra che non sia così, che l'esclusiva di intermediazione nell'esercizio di alcune facoltà del diritto di autore attribuita dalla legge alla SIAE non comporta un monopolio legale, per cui la Società si sostituirebbe agli autori ed editori e potrebbe qualificarsi come loro « mandataria *ex lege* ». Perché la Società svolga la sua attività di protezione delle opere dell'ingegno è necessaria l'investitura e cioè il mandato che l'autore, o il suo avente diritto, volontariamente le conferiscano. La Cassazione con sentenza 10 novembre 1961, n. 2621, ha precisato al riguardo che la SIAE non ha il monopolio

di incasso dei diritti spettanti indistintamente a tutti gli autori italiani e stranieri, la cui opera riceva esecuzione, ma tutela soltanto quegli autori che gliene diano specifico mandato. Secondo un'autorevole dottrina, la funzione della SIAE, pur avendo anche riflessi pubblicistici, è di intermediazione volontaria e non di sostituzione. E, in ogni caso, mai di sostituzione *ex lege*. L'esclusiva, dunque, concerne unicamente l'attività di intermediazione nel senso che non possono sorgere altri enti per l'intermediazione in tale materia. Si vuole aggiungere che tale esclusiva non è limitativa della libertà di associazione riconosciuta dall'articolo 18 della Costituzione, come è stato esplicitamente dichiarato dalla Corte costituzionale con sentenza 3-17 aprile 1968.

In linea di fatto, si ricorda che la SIAE non determina unilateralmente i compensi per diritti d'autore, ma stipula accordi di carattere generale con le varie organizzazioni interessate ed associazioni di utilizzatori.

Nel 1969, sono stati perfezionati numerosi accordi ed un lungo elenco è stato pubblicato nel bollettino sociale. Tali accordi costituiscono il risultato di difficili e laboriose trattative, come si è verificato per i contratti rinnovati con la RAI in materia di radiodiffusione fino a tutto il 1970 e in materia di televisione fino a tutto il 1971.

Le critiche rivolte alla SIAE provengono generalmente da singoli esercenti di locali pubblici e gestori di sale da ballo che utilizzano composizioni di musica leggera, a scopo di lucro, e che hanno la naturale tendenza a sottrarsi alla protezione di quei beni immateriali che rappresentano i diritti di autore.

Pochi sanno che questi ultimi hanno una incidenza minima sul costo degli spettacoli, dei trattenimenti pubblici, delle trasmissioni radiotelevisive, di cui costituiscono la materia prima. Gli autori, e per loro conto la SIAE, non chiedono altro che di partecipare in misura equa allo sfruttamento delle opere effettuato, con intensità sempre crescente nell'attuale epoca consumistica, dall'industria culturale pubblica o privata.

Questo sfruttamento sta diventando massiccio da parte dell'industria sottoculturale, che fa sentire ogni giorno di più il suo peso in una società tutta strumentale e pragmatica, quale è quella che si profila all'orizzonte, per effetto della straordinaria diffusione dei vecchi e nuovi mezzi di comunicazione per le masse, dal cinema alla televisione, sino alle video-cassette e ai satelliti spaziali, che costituiranno una nuova minaccia alla difesa dei diritti esclusivi d'autore.

* * *

A questo quadro preliminare, che offre una sintesi dei problemi generali nella cui sfera si svolge l'attività sociale, seguirà un quadro altrettanto sintetico dell'andamento del mercato dello spettacolo e delle attività culturali che sono in più stretta connessione con le attività e con le riscossioni che si riferiscono al bilancio aziendale.

Anche nel 1969 si è accentuato il balzo in avanti della spesa del pubblico italiano per i pubblici spettacoli e trattenimenti, spesa che è salita a 419,7 miliardi rispetto ai 390,9 del 1968.

Secondo le elaborazioni statistiche in corso, fra tutti i generi di spettacoli, è sempre in testa il cinematografo, che non fa più la parte del leone, ma assorbe una quota rilevante (circa il 40 per cento) della cifra globale, rispetto al 70 per cento, che aveva raggiunto prima dell'avvento della televisione.

Gli altri generi (teatro, sport e trattenimenti vari) hanno avuto variazioni non rilevanti, mentre gli abbonamenti alla radio e alla televisione che costituiscono la spesa di utenza del pubblico, sono saliti a circa 120 miliardi, confermando tuttavia la tendenza a un graduale contenimento.

Dopo la lunga fase ascendente degli anni cinquanta e sessanta, la nuova, che si sta delineando, tende a modificare il decorso del processo di espansione, che è più lento rispetto all'andamento degli altri consumi e all'incremento generale del reddito.

Non vi è, però, in atto una recessione del consumo dello spettacolo, ma una radi-

cale e sconcertante trasformazione, caratterizzata dal perfezionamento delle nuove tecniche dei *mass media*.

Il comportamento collettivo si orienta verso nuovi « idoli » di consumo, verso nuovi impieghi dispersivi del tempo libero, di cui è difficile, e talvolta impossibile, accertare la misura dell'espansione e l'entità della spesa.

Lo spostamento della spesa dagli spettacoli tradizionali e dal « vivo » agli spettacoli a domicilio, meccanizzati e automatici, sta determinando una svolta cruciale e una nuova concezione dello svago guidato dall'alto, offerto alle masse a titolo gratuito, come un prodotto naturale della civiltà dei consumi.

* * *

Se passiamo ad esaminare la consistenza numerica degli aderenti al sodalizio osserviamo che la massa fluttuante dei dilettanti, che chiedono l'iscrizione occasionalmente, per sporadiche incursioni nel campo delle attività letterarie, artistiche e musicali è stata in aumento nel 1969.

Alla data del 31 dicembre 1969, gli iscritti erano complessivamente 11.233, di cui 10.493 autori, 677 editori, 12 concessionari, 17 produttori e 34 cessionari. Vi è stato un aumento, rispetto al 1968, di 322 unità.

Il ruolo dei Soci è salito, nel 1969, a 766 nominativi, dei quali 640 hanno la qualifica di « autore », 107 di « editore », 6 di « concessionario » e 13 di « produttore cinematografico ». Il maggiore numero di Soci appartiene alla Sezione Musica (473). Segue la Sezione DOR con 203, l'OLAF con 64, la Lirica con 47 e il Cinema con 23.

I nuovi iscritti nel 1969 sono stati complessivamente 580, così distribuiti: 562 autori (di cui 9 iscritti straordinari e 1 iscrizione postuma), comprese 83 donne, 15 editori, 2 cessionari e 1 concessionario.

Sotto il profilo della condizione professionale, i nuovi iscritti, con la qualifica di autore, che svolgono attività connesse con quelle culturali o con il mondo dello spettacolo, sono 179, di cui 23 musicisti, 32

scrittori, compresi i giornalisti, 29 artisti, 95 orchestrali. I nuovi iscritti, che svolgono altre attività sono 373, dei quali 145 hanno dichiarato di essere impiegati pubblici o privati, fra cui dirigenti e funzionari, insegnanti universitari, di scuola media ed elementare, ufficiali, sottufficiali e militari di truppa. I professionisti sono 31, tra cui medici, chimici e farmacisti, architetti, ingegneri, geometri, avvocati, notai, commercialisti, agenti di commercio. I titolari di aziende industriali, commerciali o agricole sono 35, gli operai 52, quelli senza attività lucrativa 110, fra cui 17 casalinghe, 1 religioso e 92 tra studenti, militari di leva e disoccupati.

Dei nuovi iscritti, 36 hanno titoli specifici di cultura tecnico-musicale, 3 con la licenza di 3^a elementare, 93 con la licenza elementare, 198 con la licenza di scuola media inferiore o avviamento professionale, 150 con la licenza di scuola media superiore, 71 con una laurea.

Al fenomeno delle nuove iscrizioni fa riscontro quello delle cancellazioni per decadenza dalla qualità di iscritto per morosità, per dimissioni, per irreperibilità, o per morte. Nel 1969 sono stati cancellati 258 iscritti, dei quali 254 ordinari e 4 straordinari. Secondo le categorie, 251 erano autori, 5 editori e 2 produttori. Secondo l'anzianità di iscrizione, 69 non superavano i cinque anni (il 27,50 per cento contro il 19,15 per cento del 1968). Secondo la condizione professionale i decaduti dalla iscrizione, con la qualifica di autore, che svolgevano attività collegate con quelle dello spettacolo erano 89, e gli altri 162, dei quali 80 dipendenti pubblici o privati, 19 professionisti, 21 titolari di azienda, 9 operai e 33 senza attività lucrativa.

Di tutti gli autori viventi (9.495), iscritti alla SIAE nel 1969, la distribuzione secondo l'età è la seguente: 58 fino a venti anni, 3.187 da ventuno a quaranta, 3.950 da quaranta a sessanta, 1.998 da sessantuno a ottanta anni e 302 nati prima del 1890.

La ripartizione territoriale per luogo di residenza è la seguente: 4.161 nel Nord, 3.098 nel Centro, 1.422 nel Sud, 428 nelle

Isole, 115 all'estero e 271 in corso di accertamenti. La ripartizione territoriale per luogo di nascita è differenziata: 3.840 Nord, 2.025 Centro, 2.404 Sud, 874 Isole e 352 estero.

Questi dati attestano le caratteristiche segnalate, nelle precedenti relazioni, e confermate dalla distribuzione degli incassi delle Sezioni, che hanno i maggiori movimenti.

Presso la Sezione Musica, nel 1969, il 17,69 per cento di iscritti non ha avuto nessun incasso, il 29,75 per cento ha avuto incassi fino a lire 12.000, pari all'ammontare della quota sociale annua; il 24,07 per cento fino a lire 100.000; il 15,04 per cento fino a lire 500.000; il 4,16 per cento fino a lire 1.000.000; il 6,36 per cento fino a lire 5.000.000 e il 2,93 per cento oltre i 5.000.000.

Presso la Sezione DOR gli iscritti con ripartizione negativa hanno rappresentato, nel 1969, la percentuale del 60,55 per cento; il 6,54 per cento ha avuto incassi fino a lire 12.000, che corrispondono all'ammontare della quota sociale annua; il 9,34 per cento fino a lire 100.000; il 9,26 per cento fino a lire 500.000; il 3,74 per cento fino a lire 1.000.000; il 7,52 per cento fino a lire 5.000.000 e il 3,05 per cento oltre i 5.000.000.

Al fenomeno dell'affollamento e delle continue migrazioni degli iscritti fa riscontro quello dell'inflazione delle opere dichiarate. Nel 1969 le nuove opere dichiarate alla Sezione Musica, stampate e non stampate, sono state 29.500, di fronte alle 27.570 del 1968. Presso la Sezione DOR le dichiarazioni di nuove opere sono state 2.647 nel 1969 (2.861 nel 1968). Presso la Sezione Lirica 119 (153 nel 1968). Presso la Sezione OLAF 18 (25 nel 1968).

* * *

Inflazione di iscrizioni e inflazione di opere dichiarate sono fenomeni in contraddizione con le tendenze attuali di radicale trasformazione del consumo dello spettacolo e delle attività culturali. Queste tendenze accentuano sempre di più, attraverso le nuove tecniche di automazione e di meccanizzazione, la limitazione dei successi e la

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

concentrazione degli incassi. La condizione professionale dell'autore medio, che aspirerebbe a vivere dei proventi derivanti dalla utilizzazione pubblica delle sue opere, diventa sempre più difficile e precaria.

Queste considerazioni di carattere generale costituiscono la logica conseguenza del numero limitato dei soci rispetto a quello degli iscritti.

Com'è noto, tra soci ed iscritti alla SIAE non vi è alcuna discriminazione per quanto concerne la tutela delle opere. Tutti gli iscritti hanno la possibilità di diventare soci, non appena in possesso dei requisiti stabiliti dallo statuto. Anche in altre attività, come ad esempio nel giornalismo, vi sono demarcazioni assai più nette, come quella tra professionisti e pubblicitari, che ha riflessi, sotto vari aspetti, giuridici e previdenziali.

Gli statuti della SIAE del '48 e del '62 consentono ai soci l'elettorato attivo e passivo per la nomina degli Organi sociali, nonché l'appartenenza alla Cassa di Previdenza.

Ed è proprio sulle prestazioni previdenziali riservate ai soci che s'incentrano particolarmente le attenzioni e le aspirazioni degli aderenti al sodalizio. A tal riguardo gioverà ripetere che la Cassa non rientra tra quelle forme di sicurezza sociale, che competono agli Organi o istituti predisposti o integrati dallo Stato, secondo il dettato costituzionale, ma costituisce una di quelle libere e private iniziative previste dall'ultimo comma dell'articolo 38 della Costituzione. Le sue disponibilità non derivano da finanziamenti pubblici o da fonti estranee al sodalizio.

Le nuove norme dello Statuto-Regolamento della Cassa hanno posto a carico esclusivo dei soci, oltre le quote sociali e gli altri contributi, un contributo speciale del 5 per cento per gli autori sui proventi lordi per diritto di autore, e un contributo di solidarietà dell'1 per cento per gli editori, che non hanno diritto alle pensioni.

Con decorrenza 1° gennaio 1967, le rendite vitalizie vennero aumentate a lire 1.200.000 all'anno, e gli assegni vitalizi alle vedove o agli orfani minori a lire 840.000.

Dal 1° gennaio 1969 vi è stato un ulteriore miglioramento con la istituzione della tredicesima mensilità sia per le rendite sia per gli assegni vitalizi.

Dei 246 titolari attuali di rendite vitalizie, 117 soci hanno affidato opere di tutela prevalentemente alla Sezione Musica, 66 alla Sezione DOR, 42 alla Sezione OLAF, 18 alla Sezione Lirica e 3 alla Sezione Cinema.

Dei 209 titolari di assegni vitalizi, 93 sono vedove o orfani minori di soci che avevano affidato opere in prevalenza alla tutela della Sezione Musica, 78 alla Sezione DOR, 10 alla Sezione Lirica, 3 alla Sezione Cinema, 25 alla Sezione OLAF.

Un'altra iniziativa, di carattere assistenziale, è stata realizzata con l'apporto determinante della Società, a favore degli iscritti anziani privi di altre congrue forme di previdenza che, dopo una lunga appartenenza al sodalizio, non hanno ottenuto la nomina a socio per mancanza del requisito degli incassi. Gli accordi conclusi con le Casse sindacali di assistenza delle categorie hanno consentito la erogazione di un contributo periodico, che dal 1° gennaio 1969 è stato aumentato a lire 300.000 annue, ed è concesso al compimento dei 65 anni di età e dei 40 di iscrizione alla SIAE, ovvero dei 70 anni di età e 35 di iscrizione, sempre che gli aspiranti non siano titolari di altre pensioni o rendite vitalizie superiori a un determinato importo. Nel 1969 hanno beneficiato di tale provvidenza 195 autori anziani, iscritti alla SIAE, dei quali 90 residenti nel Nord, 60 nel Centro, 31 nel Sud, 8 nelle isole e 6 all'estero. L'onere complessivo è stato di lire 44.163.120.

Se aggiungiamo ai 246 soci, titolari per il 1969 di rendite vitalizie, e alle 209 vedove o minori, titolari per lo stesso anno di assegni vitalizi, i 195 beneficiari del contributo periodico agli iscritti anziani, abbiamo un totale di 650 aderenti al sodalizio che hanno erogazioni previdenziali o assistenziali a carattere continuativo attraverso la SIAE.

Non sono rimaste inascoltate le istanze di chi raccomanda l'ampliamento del numero dei beneficiari, abbassando i limiti di

età o modificando i requisiti richiesti. Altri chiede un miglioramento delle attuali prestazioni e, possibilmente, l'assistenza per le malattie nei confronti di coloro che non hanno altre forme di sicurezza sociale. Gli studi sono in corso per esaminare gli oneri a carico degli interessati e i competenti Organi sociali saranno chiamati in futuro a decidere — qualora le condizioni finanziarie lo consentiranno — se queste istanze potranno essere gradualmente accolte, nonostante le difficoltà del momento.

* * *

Se passiamo ad esaminare i risultati del consuntivo del 1969 registriamo un discreto incremento degli incassi lordi rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

La cifra complessiva è di lire 94 miliardi 864.141.921 rispetto ai 91.061.780.976 del 1968, con un aumento del 4,18 per cento.

Complessivamente, l'incremento degli incassi lordi ha raggiunto in cifra assoluta lire 3.802.360.945 nel 1969, contro un incremento di lire 1.477.496.812 verificatosi nel 1968 rispetto al 1967.

Il maggiore aumento si è verificato nel settore degli incassi per i diritti d'autore, compresi quelli pervenuti dall'estero, e nei servizi di istituto annessi (quote sociali comprese). L'aumento per queste voci è stato di lire 2.682.683.760, mentre l'incremento degli incassi per i servizi delegati dallo Stato (compresa IGE e ADE) e della Regione Siciliana risulta di lire 979.700.143.

Se si raffrontano i relativi indici di variazione in rapporto all'esercizio precedente, per diritti d'autore e servizi d'istituto si ha il 13,09 per cento di incremento rispetto all'1,41 per cento dei servizi delegati dallo Stato.

La Sezione Lirica, aggregata alla Sezione DOR agli effetti amministrativi, ha avuto, rispetto all'esercizio precedente, un aumento di lire 86.077.207 pari al 38,08 per cento. Gli incassi sono passati da lire 226.020.910 del 1968 a lire 312.098.117 nel 1969, per effetto anche di riscossioni riferite ad esercizi precedenti.

La Sezione Musica, che ha il più cospicuo movimento, registra un aumento degli incassi, tra il 1968 e il 1969, di lire 1 miliardo 982.431.112, da lire 15.919.919.675 a lire 17.902.350.787, con una percentuale del 12,45 per cento.

Negli ultimi cinque esercizi finanziari, la percentuale media di aumento è stata del 12,80 per cento.

Nel 1969 si è verificata una leggera variazione negli incassi dall'estero, da lire 1 miliardo 51.107.745 a lire 1.074.633.270.

Di particolare importanza è la distribuzione generale secondo le varie classi e la incidenza sul totale generale degli incassi conseguito dalla Sezione Musica e riferito alla competenza dell'esercizio 1969.

La Classe I (ballo) è sempre al primo posto con la percentuale del 32,68 per cento. Segue la Classe III (radio e televisione) con il 28,90 per cento. Quindi la Classe II (musica cinematografica) con il 16,87 per cento e la Classe IV (concerti, riviste, varietà, ecc.) con il 15,46 per cento. L'estero con il 6,09 per cento.

La Classe III (radio e televisione) salita alla percentuale del 28,90 per cento nel 1969, è destinata a ulteriori progressi, per raggiungere le quote assai più elevate che si registrano presso società straniere.

La Sezione DOR ha avuto un aumento pari al 20,95 per cento, da lire 1.966.638.619 del 1968 a lire 2.378.556.946 nel 1969. Gli incassi sono così distribuiti in percentuale, per genere di spettacoli: 25,74 per cento prosa, 8,23 per cento rivista, 1,20 per cento operetta e 64,83 per cento radiotelevisione.

È evidente la maggiore utilizzazione del repertorio sociale in radio e, specialmente, in televisione, ma sono anche evidenti le gravi ripercussioni del fenomeno sulle altre manifestazioni pubbliche e sulle forme tradizionali dello spettacolo.

Il numero di rappresentazioni di lavori drammatici italiani, nonostante gli aiuti concessi dallo Stato, è tuttora limitato.

La Sezione OLAF, escluso il Servizio Enciclopedie che ha da quest'anno una sua gestione autonoma, ha avuto un incremento di incassi pari all'8,23 per cento, da lire

145.861.274 del 1968 a lire 157.869.463 del 1969.

Si è verificata una contrazione degli incassi per il diritto editoriale, da 46,5 milioni nel 1968 a 42,5 milioni nel 1969, e per il servizio delle arti figurative (da 21,5 milioni del 1968 a 19,7 milioni nel 1969).

La Sezione Cinema presenta una situazione statica che deriva non soltanto dalla crisi generale dell'industria cinematografica, ma anche dalle disposizioni della nuova legge sulla cinematografia che hanno soppresso i contributi governativi ai film di cortometraggio e attualità e hanno ridotto dal 15 al 13 per cento i contributi ai lungometraggi.

Si è verificata una notevole flessione nelle liquidazioni dei compensi spettanti alla SIAE per il servizio di segnalazione degli incassi, da lire 405.194.460 dell'esercizio 1968 a lire 363.565.490 nell'esercizio 1969, pari al 10,27 per cento, nonostante l'aumento dal 4 per cento al 4,75 per cento del compenso spettante alla SIAE disposto dalla legge 2 aprile 1968, n. 514.

È vero che si lamentano notevoli ritardi nella liquidazione dei contributi governativi, per cui nei prossimi esercizi si dovrebbero verificare maggiori incassi, in relazione a periodi precedenti, ma anche i proventi derivanti dalla gestione del Pubblico Registro Cinematografico hanno subito nell'esercizio 1969 una notevole contrazione, pari all'8,94 per cento (lire 28.514.500 contro lire 31.315.500 del 1968).

Com'è noto, l'attività del Pubblico Registro Cinematografico che la SIAE svolge, con scrupoloso impegno, offre utili servizi, al di là delle stesse finalità di legge, nel campo dei complessi rapporti contrattuali e dei servizi relativi agli aiuti governativi.

I titoli dei nuovi film nazionali di lungometraggio denunciati al Pubblico Registro Cinematografico sono stati nel 1969 n. 245, di fronte a 267 del 1968. Quelli di cortometraggio, escluse le attualità, sono stati 228 nel 1969, di fronte a 225 nel 1968. I film di attualità sono stati 296 nel 1969 di fronte a 396 nel 1968.

Tra gli altri servizi sono da ricordare quelli relativi alla riscossione delle quote assicurazione film e locali per conto della Minerva-AGIS, che hanno avuto un incremento da lire 709.291.564 del 1968 a lire 765.860.157 nel 1969. Sono aumentati anche gli incassi degli enti turistici, contributi CONI e vari, che sono saliti da lire 1 miliardo 227.938.353 del 1968 a lire 1 miliardo 367.915.395 nel 1969, con un aumento proporzionale dell'11,40 per cento. Le quote associative AGIS, comprese negli incassi sopra esposti, sono passate da lire 722 milioni 947.642 del 1968 a lire 819.358.013 nel 1969.

Notevole incremento ha avuto il Servizio Enciclopedie, che nel 1969 ha raggiunto e superato un miliardo di lire per nuove sottoscrizioni per il collocamento delle opere. L'ammontare complessivo è passato da lire 920.954.835 nel 1968 a lire 1.099.314.670.

Gli incassi, che si riferiscono prevalentemente ai pagamenti rateali, hanno raggiunto la cifra di lire 769.758.360 rispetto a lire 595.978.865 del 1968 e a lire 16.262.100 del 1961, quando il servizio fu iniziato.

Per questa nuova attività sono stati perfezionati gli accordi con l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana e con altri Editori, fra i tanti, che si rivolgono alla SIAE per la diffusione e il collocamento delle loro opere. È d'uopo chiarire che questa attività è strettamente limitata alle opere di consultazione di alto livello e di prezzo elevato, che non si vendono nelle librerie o attraverso i normali canali del mercato librario. Come è noto, questo servizio si svolge nei limiti consentiti dalle altre funzioni dell'Ente e in armonia alle modifiche apportate all'articolo 2 dello statuto del 1962.

Per quanto si riferisce agli incassi relativi ai servizi di istituto (diritti d'autore, servizi annessi, quote sociali) ed ai proventi vari (fitti attivi, interessi su conti correnti bancari, su titoli, ecc.), sembra di qualche interesse - anche in relazione a quanto si è accennato circa gli accordi con le associazioni di utilizzatori, nonché ai nuovi orientamenti delle forme di spettacolo - esaminare la ripartizione degli incassi fra la dire-

zione centrale e l'organizzazione periferica della Società.

Le risultanze percentuali dimostrano un progressivo incremento degli incassi per questo tipo di servizi presso la direzione centrale.

Infatti, mentre nell'anno 1949 l'organizzazione periferica provvedeva all'83,55 per cento degli incassi sopra indicati, e solo il 16,45 veniva effettuato dalla direzione centrale, già dieci anni dopo, nel 1959, tali percentuali erano passate al 67,06 per cento per l'organizzazione periferica contro il 32,94 per cento. Nell'esercizio 1969, le rispettive percentuali sono del 59,12 per cento, in periferia, e del 40,88 per cento al centro, escludendo gli incassi del servizio Enciclopedie. In venti anni si è verificato un aumento degli incassi diretti presso la Direzione Generale pari al 148,51 per cento e una diminuzione proporzionale degli incassi presso le Sedi periferiche ed Agenzie pari al 29,24 per cento.

* * *

Tra gli incassi lordi hanno una posizione sempre preminente i diritti erariali sugli spettacoli, che sono saliti da lire 50 miliardi 882.291.610 del 1968 a lire 55.451.297.249 nel 1969.

La voce più importante è costituita dai diritti erariali sul cinematografo, che sono cresciuti da lire 32.028.925.823 del 1968, a lire 33.994.329.283 nel 1969 con un aumento del 6,14 per cento. Anche tutti gli altri tributi di pertinenza dello Stato sono in aumento. I diritti erariali ordinari sul teatro, musica, ballo e manifestazioni varie sono saliti da lire 8.462.061.081 nel 1968 a lire 9.148.224.896 nel 1969, con un incremento dell'8,11 per cento. I diritti erariali sulle manifestazioni sportive sono saliti da lire 4.190.288.634 del 1968 a lire 4.918.509.424 nel 1969, con un incremento del 17,38 per cento. Quelli sulle scommesse sportive e corse dei cavalli, da lire 5.733.770.189 a lire 6.851.724.372, pari al 19,50 per cento.

Il diritto demaniale sulle opere di pubblico dominio, da lire 408.199.758. a lire

481.280.939, ha registrato una percentuale di aumento pari al 17,90 per cento.

Il gettito dei diritti erariali sui cinematografi è al netto degli abbuoni contestuali, che in base alla legge 14 marzo 1968, n. 318, in relazione al prezzo d'ingresso praticato, e alla legge 4 novembre 1965, n. 1213, per la proiezione dei film nazionali, sono stati liquidati agli esercenti nel considerevole importo di oltre lire 7.460 milioni (compresa la Regione Siciliana) contro l'importo di lire 5.400 milioni liquidato nel 1968, con un aumento del 38,15 per cento.

Sono stati altresì concessi abbuoni ritardati per un ammontare di lire 2.350.282.815 (compresa la Regione Siciliana) contro lire 3.096.848.003 dell'anno precedente (diminuzione del 24,11 per cento).

Per quanto riguarda l'imposta generale sull'entrata, le disposizioni della legge 14 marzo 1968, n. 318, che hanno previsto a decorrere dal 1° gennaio 1969 una riduzione all'1,20 per cento dell'aliquota in vigore sino al 31 dicembre 1968 (3,60 per cento), hanno provocato una conseguente notevole riduzione degli incassi, passati da lire 10 miliardi 154.243.369 del 1968 a lire 6 miliardi 250.338.682 nel 1969.

Per completare il quadro generale degli incassi occorrerà aggiungere le riscossioni, per conto della Regione Siciliana, che hanno seguito l'indice di incremento degli altri tributi e imposte sugli spettacoli nel continente, essendo passati da lire 2 miliardi 910.242.215 a lire 3.037.903.975. La nuova convenzione con la Regione per il decennio 1968-1977 è stata stipulata in data 16 ottobre 1969.

Ricordiamo infine l'addizionale ai diritti erariali istituita con la legge 18 febbraio 1963, n. 67, la cui riscossione viene effettuata senza provvigioni dalla SIAE, che ha dato un gettito complessivo di lire 5 miliardi 576.377.843.

* * *

Se dalle cifre degli incassi passiamo a quelle di bilancio, osserviamo che le attività e le passività pareggiano (compresi gli ac-

cantonamenti a norma di legge e di statuto e i conti d'ordine) nella cifra di lire 52 miliardi 55.372.471 di fronte a quella di lire 47.795.092.518 del precedente esercizio. Inalterato è rimasto il valore figurativo di lire 1 attribuito alle attività mobiliari e immobiliari.

Il conto economico presenta il totale dei proventi pari a lire 12.130.781.180 di fronte a lire 11.043.178.736 del 1968. Il totale delle spese è stato di lire 12.105.164.413 di fronte a lire 11.016.695.457 del 1968. L'eccedenza attiva di lire 25.616.767 è quasi pari a quella dell'esercizio precedente che fu di lire 26 milioni 483.279.

È evidente che la curva ascensionale degli incassi, che ha determinato in gran parte la maggiore acquisizione dei proventi, ha permesso solo di far fronte al maggiore movimento di oneri, determinato dall'aumento generale dei costi.

Tuttavia, agli aumenti degli incassi lordi non corrisponde un proporzionale aumento dei proventi per ciascuna Sezione della Società. Alcuni servizi hanno provvigioni diverse, nell'ambito di una stessa Sezione ed altri, come quelli erariali, sono compensati con aliquote decrescenti degli aggi.

La percentuale media delle provvigioni per i servizi delegati dallo Stato, compresa l'ADE, escluso il compenso dell'1 per cento per il riparto ai Comuni, è passata dal 4,05 per cento del 1968 al 4,10 per cento nel 1969.

Le percentuali delle provvigioni per i servizi dei diritti di autore e d'istituto variano da Sezione a Sezione; la media del 1969 è stata del 25,25 per cento, di fronte al 26,42 per cento del 1968.

Mentre le provvigioni sugli incassi relativi ai servizi erariali, compresi quelli della Regione Siciliana e dell'IGE, hanno avuto una incidenza sui proventi del bilancio del 1969 pari al 26,90 per cento, di fronte all'incidenza del 1968 che fu del 28,62 per cento, i proventi per diritti d'autore e altri servizi hanno registrato una incidenza del 52,25 per cento, di fronte a quella del 53,81 per cento del 1968.

Le spese sono salite da lire 11.016.695.457 nel 1968 a lire 12.105.164.413 nel 1969, con

un incremento del 9,88 per cento e, escludendo le spese di carattere straordinario più importanti, con una incidenza sugli incassi lordi dell'esercizio pari all'11,05 per cento.

Le maggiori spese derivano prevalentemente dai crescenti oneri per il personale comprese le provvigioni agli Agenti. Questi oneri, nel 1969, hanno raggiunto una percentuale di incidenza dell'83,67 per cento sul totale generale delle spese, di fronte all'80,52 per cento del 1968.

L'aumento delle spese del personale è stato determinato essenzialmente dalle variazioni in aumento di scala mobile e dagli accordi economici conclusi per il personale retribuito a stipendio per il triennio 1969-1970-1971, che hanno comportato, oltre alla corresponsione di una somma *una tantum* per un importo complessivo di lire 226 milioni 299.677, altri oneri per miglioramenti economici e normativi, nonché la copertura del Fondo indennità di liquidazione a seguito della ricostruzione dei lordi - con decorrenza 1° gennaio 1969 - per le quote previdenziali ed assistenziali di pertinenza dei lavoratori, assunte a carico della SIAE prima delle nuove leggi sulla previdenza sociale emanate nel 1968 e nel 1969.

Sulle spese del personale hanno, com'è noto, una rilevante incidenza gli oneri di carattere previdenziale e assistenziale. Gli accantonamenti per le liquidazioni (FAIL) hanno comportato un'erogazione complessiva di lire 1.894.222.890, con un aumento del 48,68 per cento sul 1968. Il Fondo autonomo delle liquidazioni (FAIL), costituito a norma di legge, ha raggiunto la cospicua cifra di lire 11.697.069.282, di fronte a lire 10.265.155.510 del 1968. Fra le attività patrimoniali del Fondo risultano iscritti i valori dell'edificio di Via Gianturco in Roma e dell'immobile di Via Carducci di Milano, nonché le operazioni straordinarie di prestiti edilizi ai dipendenti il cui ammontare complessivo in essere risulta di lire 1.220.281.340 al 31 dicembre 1969. Degli 811 impiegati in servizio, aventi un'anzianità di almeno dieci anni, n. 439 hanno acquistato la casa. Degli

impiegati pensionati a tutto il 1969, n. 124 avevano usufruito delle stesse agevolazioni.

Per il personale del centro e della periferia, nel 1969 sono stati corrisposti contributi obbligatori per un ammontare complessivo di lire 991.275.916, con la seguente distribuzione: lire 787.315.315 per INPS, lire 156.849.769 per ENPDEDP, lire 34 milioni 488.418 per GESCAL, lire 8.504.679 per INAM e lire 4.117.735 per INAIL.

Dalla data di istituzione del Fondo Pensioni (1° luglio 1951) sino al 31 dicembre 1969, sono stati effettuati versamenti per la costituzione della riserva matematica relativa alle anzianità pregresse e convenzionali, pari ad un importo complessivo di lire 2.531.269.986 e versamenti delle quote ordinarie a carico della SIAE per un importo totale di lire 2.228.102.043. I contributi ordinari a carico degli impiegati ammontano a lire 1.185.880.808. Dal 1° luglio 1951 al 31 dicembre 1969, sono state erogate pensioni dirette e indirette per un ammontare complessivo di lire 3.258.572.353 oltre a lire 17.459.200 per acconti di n. 22 pensioni ancora da definire, e sono state effettuate liquidazioni in capitale per un totale di lire 73.845.564. Nel 1952 i pensionati erano complessivamente n. 11, con un onere pari a lire 2.484.210; nel 1969 i pensionati sono saliti a n. 379 con un onere pari a lire 523.700.203, escluse le pensioni INPS.

Come un fatto positivo si può anche per quest'anno segnalare che non si sono verificati aumenti di personale.

Al 1° gennaio 1970 i dipendenti della SIAE, aventi un rapporto di lavoro subordinato, assommavano complessivamente a 1.068, di fronte ai 1.193 del 1° gennaio 1965. La diminuzione complessiva è stata esattamente di 125 unità lavorative. Anche il numero delle Agenzie è stato ridotto, in relazione all'andamento attuale degli spettacoli e trattenimenti aperti al pubblico.

A questi risultati si è pervenuti con la graduale adozione di importanti provvedimenti, che sono tuttora in corso, per la riduzione dei costi di produzione dei servizi, per lo snellimento degli adempimenti amministrativi e per la concentrazione e

meccanizzazione delle contabilità, nonché per una più razionale e organica strutturazione degli uffici centrali, a seguito del trasferimento nella nuova sede all'EUR.

Presso il Centro Meccanografico funziona il nuovo elaboratore elettronico 360 IBM che ha sostituito l'elaboratore a nastri magnetici 1401 IBM, mentre sono in corso studi per l'utilizzazione eventuale dell'ultimo modello di elaboratore elettronico 370 IBM che sarà prossimamente immesso sul mercato.

L'onere per i noleggi delle macchine del Centro Meccanografico e per schede e nastri è stato di lire 74.367.219 a cui si è aggiunto l'onere per l'elaboratore NCR 500 in funzione presso il Servizio Amministrativo pari a lire 14.865.240.

Oltre le spese del personale e delle Agenzie è da segnalare l'onere relativo al Fondo di accantonamento dei premi da corrispondere agli Agenti mandatari in esecuzione delle norme che prevedono, alla cessazione del mandato, la corresponsione di una somma da stabilire percentualmente, in relazione all'ammontare delle provvigioni riscosse. L'accantonamento è stato mantenuto nell'ammontare di lire 300.000.000 alla fine dell'esercizio 1969, mediante reintegro delle erogazioni effettuate nel corso dell'anno.

La Società ha provveduto anche alla iscrizione al Fondo di Previdenza dell'ENASARCO degli Agenti mandatari che non svolgono altra attività principale e che siano in possesso di determinati requisiti. Attualmente risultano iscritti al predetto Fondo 135 Agenti mandatari per i quali la SIAE ha provveduto nel 1969 al versamento dei contributi di sua pertinenza.

Di grande rilievo è l'incidenza delle imposte e tasse sul bilancio aziendale. La distribuzione per i vari tributi è stata la seguente nel 1969: imposta generale entrata (IGE) lire 257.296.665; ricchezza mobile, imposta sulle società, imposta fabbricati e contributi vari lire 444.562.973. Nel 1969 è stato inoltre utilizzato l'importo di lire 400.577.280 del Fondo accantonamento imposte e tasse per il pagamento di tributi arretrati, così

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

distinti: imposta società lire 291.911.271, ricchezza mobile categoria A e categoria B lire 108.666.009.

Per quanto riguarda le spese del provveditorato ed economato l'aumento percentuale è stato contenuto nella misura del 6,33 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Le spese di rappresentanza all'estero sono rimaste pressoché immutate nel 1969. L'onere complessivo per le due Agenzie di Parigi e di New York è stato di lire 16 milioni 953.885, di fronte a lire 18.515.126 del 1968.

Nell'esercizio 1969 non vi è stato alcun acquisto di immobili: è stata inclusa in questo capitolo la spesa relativa all'imposta suppletiva di registro corrisposta per l'acquisto di una porzione di immobile in Bari.

Per l'acquisto di mobili, macchine ed arredi si è avuta una maggiore spesa di lire 5.429.213 rispetto all'esercizio precedente.

Di tutte le spese, quella per il personale, com'è naturale in una Azienda intermedia e di erogazione quale è la SIAE, ha una incidenza preponderante.

Nell'esercizio 1969 le spese per il personale gravano sull'intero ammontare delle spese per l'82,68 per cento così ripartito:

Personale della Direzione Generale (compresi i Direttori e Titolari di Sede e compresi i contributi previdenziali degli Agenti di ruolo)	42,59 %
Personale delle Sedi regionali	23,22 %
Totale	65,81 %
Agenti di ruolo e mandatarî, prov- vigioni e premi	16,87 %
Totale	82,68 %

Volendo considerare tutti gli altri oneri che comunque si riferiscono a prestazioni di lavoro quali ispezioni e missioni, accertamenti effettuati da estranei all'Amministrazione e oneri previdenziali, l'incidenza

sul totale generale delle spese risulta del 1'83,67 per cento contro l'80,52 per cento del 1968.

Dopo quelli del personale incidono tra gli oneri di maggiore rilievo quelli fiscali, che quasi raggiungono l'ammontare delle spese funzionali, che rappresentano il 6,59 per cento delle spese totali. L'accantonamento al Fondo oscillazione titoli è stato effettuato per un importo di lire 390.597.900, in relazione alle variazioni verificatesi nelle quotazioni di mercato per alcuni titoli dello Stato, o garantiti dallo Stato, che fanno parte del patrimonio sociale.

Tutte le attività sociali, nel campo delle pubblicazioni giuridiche, economiche, statistiche e d'informazione per gli iscritti, come le altre dirette allo studio dei problemi relativi al diritto d'autore e nel campo dello spettacolo, si sono svolte senza soluzione di continuità.

Di tutti i risultati raggiunti nella gestione aziendale non si può non dare il più ampio riconoscimento a tutti i lavoratori della SIAE che nella stragrande maggioranza meritano un vivo elogio. Dai dirigenti ai funzionari del centro e della periferia, che hanno la maggior responsabilità, sino agli agenti e impiegati, di qualsiasi categoria e grado, che si prodigano con esemplare attaccamento all'Azienda l'elogio si estende agli agenti mandatarî disseminati in ogni angolo del territorio nazionale, che assicurano una efficiente organizzazione della rete capillare.

L'esercizio del 1969 si chiude con risultati soddisfacenti, se si considera il delicato momento che attraversano l'economia del Paese e, in particolare, il settore dello spettacolo e delle attività ricreative e culturali.

L'avanzo di gestione ammonta a lire 25 milioni 616.767, che il Consiglio di Amministrazione ha proposto di destinare come segue: 50 per cento alla riserva permanente, cioè lire 12.808.000; 10 per cento alla riserva straordinaria, cioè lire 2.562.000. Sul rimanente importo di lire 10.246.767 a norma dell'articolo 58 dello Statuto, sarà destinata una quota di lire 2.049.367 alla Cassa Previdenza Soci della SIAE, e la rimanente

quota di lire 8.197.400 sarà devoluta - in parti uguali - alle Casse Nazionali di Assistenza e Previdenza degli Scrittori, Autori Drammatici e Musicisti, ed anche a quella ultimamente costituita a Milano fra gli autori di musica popolare. Con la ripartizione proposta degli avanzi di gestione, la riserva permanente sale a lire 1.092.684.000 e quella straordinaria a lire 74.175.000.

* * *

Nella relazione di bilancio e nella lunga enunciazione di dati e di cifre, sono stati omessi particolari riferimenti ai provvedimenti, che ci sembrano di grande importanza, attuati in questi ultimi anni per la riduzione delle provvigioni sociali. Per la Classe III (radio e televisione) della Sezione Musica si è verificata la più sensibile riduzione. La provvigione sociale è scesa dal 30 per cento al 22 per cento a decorrere dal 1° gennaio 1969 (20 per cento dal 1° gennaio 1970). È stato inoltre mantenuto il blocco delle quote sociali, nonostante l'indice generale di aumento del costo della vita e l'incremento delle spese generali.

A queste riduzioni di proventi hanno fatto riscontro i notevoli oneri assunti dalla SIAE in materia di provvidenze sociali a favore dei soci e degli iscritti, gli incrementi del patrimonio e i provvedimenti per dare un nuovo stimolo alle attività sociali e a varie iniziative in corso.

Tuttavia, il traguardo dell'equilibrio del bilancio è stato mantenuto nonostante la flessione dei proventi per i servizi erariali, la crisi di numerosi rami degli spettacoli pubblici e sebbene la crescente pressione della spesa di esercizio abbia raggiunto la punta di 12 miliardi all'anno, con una media giornaliera di 33 milioni circa.

Da quest'anno la Società, dopo aver consolidato il nuovo esercizio Enciclopedie, che è in continua espansione, ha iniziato l'attività di intermediazione per l'esercizio dei diritti di riproduzione meccanica anche per le opere di competenza delle Sezioni Musica e Lirica. Questa attività è esercitata per conto degli iscritti che hanno affidato alla tutela della Società le loro opere, lasciando piena libertà a coloro i quali intendano provvedere direttamente alla tutela dei loro diritti.

Attraverso questi nuovi servizi d'istituto e caratteristici, sotto diversi aspetti, della tutela delle creazioni e della produzione intellettuale, la SIAE sta allargando la sua sfera di attività, proprio in un momento particolarmente delicato.

Le difficoltà da superare rendono quanto mai arduo il lavoro quotidiano, anche perché la Società non può fare affidamento che su se stessa. Non ha protezioni palesi od occulte, non ha aiuti diretti o indiretti, non ha alcun contributo o sovvenzione, né desidera averli; e ciò le ha consentito e le consente di procedere nel suo cammino, con piena autonomia, secondo la volontà dei suoi aderenti.

Com'è noto, nel dicembre dello scorso anno, si sono svolte le elezioni per la nomina dei nuovi Commissari di Sezione per il triennio 1970-72 e per i nuovi Organi sociali. Queste elezioni hanno confermato ancora una volta l'alto senso di solidarietà che unisce intorno al Sodalizio i Soci e tutti i suoi aderenti. Questa solidarietà costituisce il dato più importante del consuntivo dello scorso esercizio, più importante di qualsiasi dato economico perché è la condizione primaria della autonomia, della forza morale e del prestigio del sodalizio, in campo nazionale e internazionale.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Signori Consiglieri,

il conto consuntivo per l'anno 1969 a Voi presentato espone le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE.

Attivo:

Attività varie (titoli, conti bancari, crediti e competenze, immobili e mobili)	L.	34.881.411.701
Fondo liquidazione personale	»	11.697.069.282
Cassa Previdenza Soci	»	5.378.505.488
		<hr/>
	L.	51.956.986.471
Conti d'ordine	»	98.386.000
		<hr/>
Totale	L.	52.055.372.471
		<hr/> <hr/>

Passivo:

Passività varie (debiti e competenze)	L.	32.891.701.600
Fondi di riserva	»	1.151.489.000
Fondi per accantonamenti	»	812.604.334
Fondo liquidazione personale	»	11.697.069.282
Cassa Previdenza Soci	»	5.378.505.488
		<hr/>
	L.	51.931.369.704
Conti d'ordine	»	98.386.000
		<hr/>
	L.	52.029.755.704
Eccedenza attiva	»	25.616.767
		<hr/>
Totale	L.	52.055.372.471
		<hr/> <hr/>

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONTO ECONOMICO.

Proventi:

Quote sociali	L.	171.474.992
Provvigioni su incassi	»	9.194.385.984
Incassi complementari ed annessi ai diritti d'autore	»	358.221.335
Altri servizi e proventi patrimoniali	»	2.406.698.869
		<hr/>
Totale	L.	12.130.781.180
		<hr/> <hr/>

Spese:

Personale (Direzione generale e Sedi)	L.	7.968.029.807
Agenzie	»	2.042.647.381
Spese funzionali	»	797.436.740
Studi ed attività istituzionali	»	143.063.303
Acquisto immobili	»	3.376.030
Acquisto mobili, macchine ed arredi	»	22.058.670
Imposte e tasse	»	701.859.638
Accantonamenti, ammortamenti, ecc.	»	426.692.844
		<hr/>
Totale	L.	12.105.164.413
Eccedenza attiva	»	25.616.767
		<hr/>
Totale	L.	12.130.781.180
		<hr/> <hr/>

Gli incassi lordi realizzati nell'esercizio riguardano:

Quote sociali	L.	171.474.992
Diritti d'autore e servizi d'istituto	»	23.008.833.785
Diritti erariali e demaniali	»	55.451.297.249
IGE sugli spettacoli	»	6.250.338.682
Tributi della Regione Siciliana	»	3.037.903.975
Sovraprezzi Enti Turistici, CONI, ecc.	»	1.367.915.395
		<hr/>
	L.	89.287.764.078
Addizionale diritti erariali	»	5.576.377.843
		<hr/>
Totale	L.	94.864.141.921
		<hr/> <hr/>

Gli incrementi degli incassi lordi, pur non raggiungendo i più favorevoli rapporti percentuali del 1967 (7,33 per cento), sono stati più sensibili di quelli verifi-

catisi nel 1968 (1,65 per cento), essendosi realizzati per 3.802 milioni circa in più dell'anno precedente e, cioè, per il 4,18 per cento.

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Essi sono così attribuibili:

Quote sociali	+	2,9 milioni
Diritti d'autore e servizi d'istituto	+	2.679,8 milioni
Diritti erariali, demaniali e imposta di bollo	+	4.569,0 milioni
IGE sugli spettacoli	—	3.903,9 milioni
Tributi della Regione Siciliana	+	127,6 milioni
Sovraprezzi Enti Turistici, CONI, ecc.	+	140,0 milioni
Addizionale diritti erariali	+	186,9 milioni
		<u> </u>
	+	<u>3.802,3 milioni</u>

e cioè, in percentuale:

Diritti d'autore e quote sociali	+	13,09 %
Diritti erariali e demaniali (compresa IGE e ADE e Tributi Regione Siciliana)	+	1,41 %
Sovraprezzi Enti Turistici, CONI e vari	+	11,40 %

Tutte le categorie dei diritti d'autore e servizi d'istituto hanno assicurato un maggior gettito di incassi; alcune in cospicua misura percentuale (Sezione Lirica + 38,08 per cento, Sezione DOR + 21 per cento, Servizio Enciclopedie + 29,16 per cento), altre in rapporto assoluto, come la Sezione Musica che, da sola, ha fornito maggiori incassi per circa 2 miliardi di lire.

Le cause vanno ricercate, oltre che in una più intensa attività (Servizio Enciclopedie), anche negli effetti favorevoli delle maggiori utilizzazioni di opere in RT e TV e dei nuovi accordi con la RAI estesi all'intero anno 1969.

In ordine alla misura degli incassi per servizi delegati, il modesto incremento percentuale conseguito risulta essenzialmente influenzato dalla flessione del gettito dell'IGE che, con i 3.900 milioni circa di minori introiti, ha praticamente assorbito il maggior gettito conseguito — per importo pressoché corrispondente — nell'erario cinema e scommesse.

I proventi acquisiti nel 1969, ammontanti a 12.130 milioni circa, risultano superiori del 9,85 per cento a quelli realizzati nel 1968, anno in cui l'incremento era stato del 4,65 per cento.

Partitamente, i maggiori proventi di lire 1.087.602.444 sono da attribuire a:

Provvigioni su incassi per diritti d'autore e servizi annessi	+	L.	396.220.597	(6,67 %)
Provvigioni su incassi relativi a servizi delegati dallo Stato e dalla Regione Siciliana	+	»	103.096.490	(3,26 %)
Altri proventi (sovraprezzi Enti turistici, CONI, redditi patrimoniali)	+	»	588.285.357	(30,31 %)
			<u> </u>	<u> </u>
in totale	+	L.	<u>1.087.602.444</u>	<u>(9,85 %)</u>

Per la prima voce (provvigioni su incassi per diritti d'autore, ecc.) i proventi acquisiti sono stati di lire 6.338.689.479 e gli incrementi sono da attribuire in massima parte alla Sezione Musica (+ 405,6 milioni

circa) che, da sola, ha assicurato un gettito di lire 4.552,5 milioni circa.

Anche notevole, in misura percentuale (+ 20,04 per cento), l'incremento dei proventi del Servizio Enciclopedie che ha for-

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

nito un maggior ricavo, nei confronti del 1968, di circa 50,5 milioni sui 302,3 milioni realizzati.

In diminuzione le provvigioni relative alla Sezione Cinema (— 44 milioni su 570 milioni di gettito) e gli incassi complementari ed annessi ai diritti d'autore (complementari, diritti di segreteria, servizio biglietti, pene pecuniarie) diminuite di 44 milioni circa su 358 milioni acquisiti.

Per la seconda voce (Servizi delegati) si riproducono nei proventi — anche se in diversa misura percentuale in dipendenza del meccanismo di applicazione delle aliquote — gli aspetti già identificati in materia di incassi lordi. Infatti, i modesti incrementi nel gettito delle provvigioni sui diritti erariali, demaniali, imposta bollo e tributi della Regione Siciliana (+ 220 milioni circa su un totale di 3.263 milioni) sono ridotti a soli 103 milioni circa per effetto del regresso di 117 milioni circa nelle provvigioni per l'IGE sugli spettacoli.

Notevole, infine, l'incremento dei proventi indicati al terzo punto (Sovraprezzi Enti turistici, CONI, redditi patrimoniali)

che, ammontante ad oltre 588,2 milioni sull'intero gettito di 2.528,8 milioni, rappresenta il 54,1 per cento della complessiva maggior acquisizione di proventi.

Il favorevole risultato è attribuibile in gran parte (per circa milioni 372,5) ai maggiori redditi per interessi su titoli e conti correnti bancari conseguenti ai più vasti investimenti mobiliari disposti dalla Società negli anni decorsi ed alle migliori condizioni offerte ai depositi bancari in coincidenza con le più larghe disponibilità connesse all'incremento degli incassi lordi.

Completano la voce gli aumenti (circa 30 milioni di lire) nelle provvigioni sul riparto dell'imposta unica sui giuochi e la partita di circa 160 milioni — inclusa tra i proventi diversi — riguardante il rimborso, da parte della Sezione Musica, delle spese occorse per accelerare il riparto dei p.d.m.

Le « spese » della Società ammontanti a lire 12.105.164.413, risultano aumentate, in rapporto a quelle del 1968, del 9,88 per cento e, cioè, di lire 1.088.468.956.

Gli aumenti si sono così distribuiti:

Personale (Direzione Generale e Sedi)	+	L.	1.247,59	milioni	(18,56 %)
Agenzie	+	»	23,89	milioni	(1,18 %)
Spese funzionali	+	»	34,30	milioni	(4,54 %)
Studi ed attività istituzionali	+	»	0,37	milioni	(0,27 %)
Acquisto immobili	+	»	3,38	milioni	(—)
Acquisto mobili ed attrezzature	+	»	5,43	milioni	(32,65 %)
Imposte e tasse	—	»	623,28	milioni	(47,03 %)
Accantonamenti, ammortamenti, ecc.	+	»	396,79	milioni	(—)
		+	L.	1.088,47	milioni (9,88 %)

Dalla elencazione che precede appare evidente che le maggiori variazioni si sono verificate:

in aumento

nelle spese di personale per L. 1.247,6 milioni

negli accantonamenti e ammortamenti per L. 396,8 milioni

in diminuzione

nelle imposte e tasse » » 623,3 »

Per il personale ha influito in misura cospicua (circa 620 milioni di lire) la copertura del fondo 8,33 per cento liquidazione per il quale sono stati assegnati 1.894 milioni in confronto ai 1.270 milioni devoluti nello scorso esercizio. L'aggiornamento delle posizioni individuali al 31 dicembre 1969 è conseguente alla revisione del trattamento economico del personale concordato nel 1969 e valido fino al 1971.

Altre cause che hanno influito sull'incremento degli oneri per il personale derivano:

dalla corresponsione dell'indennità *una tantum* (lire 226,3 milioni);

dall'aumento di sei punti della scala mobile;

dall'aumento degli emolumenti, nella misura del 10 per cento, decorrente dal 1° gennaio 1969;

dall'aumento dei compensi per lavoro straordinario e servizi di accertamento.

In percentuale, gli stipendi e compensi fissi hanno subito un aumento del 18,90 per cento; i compensi per lavori straordinari del 52,46 per cento.

Per contro, sempre per effetto degli accordi economici, una parte degli oneri sociali è stata restituita a carico dei dipendenti, determinando un'economia di oltre 100 milioni di lire.

Per quanto attiene agli aumenti verificatisi nella voce « Accantonamenti, ammortamenti, deperimenti e svalutazioni » (+ 396,8 milioni), è da notare che essi sono dovuti all'attribuzione al fondo della somma di lire 390.597.900 corrispondente alle minusvalenze registratesi al 31 dicembre 1969 dei titoli obbligazionari della Società calcolati ai valori di borsa.

L'utilizzazione nei modi anzidetti dei margini di disponibilità offerta dalla gestione non ha permesso di provvedere, come nell'esercizio 1968, ad un accantona-

mento a fronte di eventuali pagamenti di imposte e tasse che potranno essere accertate dagli Uffici fiscali, entro il 31 dicembre 1972, per l'anno 1969. L'importo risultante a spese per lire 701.859.638 è inferiore a quello del 1968 di 623,3 milioni in quanto nel precedente esercizio, oltre al pagamento straordinario di imposte e tasse conseguente lo stato dei ricorsi presentati dalla SIAE alle varie Commissioni delle imposte e relativi agli anni 1960-61 e 1962, si provvide ad un accantonamento di lire 350.000.000.

Di normale e contenuto andamento si presentano le altre voci di spese.

Il favorevole andamento dei proventi - dovuto anche alle iniziative della Società che non ha mancato di assicurarsi migliori condizioni nei rapporti con altri organismi e di sviluppare le attività più suscettibili di ampliamento - ha consentito all'Amministrazione di fronteggiare in modo completo i crescenti oneri di esercizio e particolarmente quelli del personale.

Avuto, peraltro, riguardo alla natura dei proventi stessi ed in considerazione che gli incrementi realizzati hanno avuto origine più dalla solida situazione patrimoniale che dall'andamento delle attività d'istituto, emerge l'opportunità di considerare l'esigenza di porre ogni cautela nella determinazione dei costi al fine di assicurare anche in futuro l'equilibrio della gestione economica che fin qui è stato sempre mantenuto.

* * *

Il Collegio dei Revisori, nell'assicurare la rispondenza dei dati di bilancio alle risultanze contabili e l'esattezza formale e sostanziale delle valutazioni patrimoniali, Vi propone l'approvazione del bilancio 1969, così come Vi è stato reso dall'Amministrazione della Società.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONSUNTIVO 1969

INCASSI LORDI.

Quote sociali	L.	171.474.992	
<i>Diritti d'autore e servizi d'istituto:</i>			
Sezione Lirica	L.	312.098.117	
Sezione Musica	»	17.902.350.787	
Sezione DOR	»	2.378.556.946	
Sezione OLAF	»	157.869.463	
Sezione Cinema	L.	1.459.685.612	
Pubblico Registro Ci- nematografico	»	28.514.500	
		<hr/>	» 1.488.200.112
Servizio Enciclopedie	»	769.758.360	
		<hr/>	» 23.008.833.785
<i>Diritti erariali e demaniali:</i>			
Cinema (*)	L.	33.994.329.283	
Ordinario	»	9.148.224.896	
Sport	»	4.918.509.424	
Scommesse	»	6.851.724.372	
Demaniali su opere di pubblico dominio	»	481.280.939	
Imposta di bollo	»	57.228.335	
		<hr/>	» 55.451.297.249
Imposta generale entrata sugli spettacoli	»	6.250.338.682	
Tributi di competenza della Regione Siciliana (*)	»	3.037.903.975	
Sovraprezzi Enti turistici, CONI e vari	»	1.367.915.395	
		<hr/>	L. 89.287.764.078
Addizionale diritti erariali	»	5.576.377.843	
		<hr/>	L. 94.864.141.921
		<hr/> <hr/>	

(*) Nella voce Cinema sono inclusi gli abboni ritardati per i film nazionali di lungo metraggio previsti dalla legge 4 novembre 1965, n. 1213. L'ammontare complessivo restituito agli esercenti è stato di lire 2.350.282.818.

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ATTIVITÀ.

Titoli di proprietà sociale (contropartita dei fondi di riserva)	L.	1.151.489.000
Attività disponibili:		
Conti correnti bancari	L.	21.405.848.701
Titoli d'investimento	»	3.018.519.300
		————— » 24.424.368.001
Crediti verso:		
Iscritti e Soci	L.	2.744.845.839
Diversi	»	2.303.711.078
		————— » 5.048.556.917
Conto transitorio (competenze esercizio 1969)	»	4.256.997.781
Attività immobiliari e mobiliari		
Immobili	L.	1
Mobili	»	1
		————— » 2
		—————
Totale delle attività	L.	34.881.411.701
Fondo autonomo indennità liquidazione personale	»	11.697.069.282
Cassa Previdenza Soci	»	5.378.505.488
		—————
	L.	51.956.986.471
Diversi conti d'ordine	»	98.386.000
		—————
	L.	52.055.372.471
		=====

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PASSIVITÀ.

Fondi di riserva (articolo 58 dello Statuto):

Riserva permanente	L.	1.079.876.000	
Riserva straordinaria	»	71.613.000	
		<hr/>	L. 1.151.489.000

Debiti verso:

Iscritti e Soci	L.	21.964.859.920	
Diversi	»	2.214.453.560	
		<hr/>	» 24.179.313.480

Conto transitorio (competenze esercizio 1969):

Versamenti allo Stato	L.	6.097.414.585	
Versamenti a Enti vari	»	303.158.842	
Versamenti a diversi	»	2.311.814.693	
		<hr/>	» 8.712.388.120

Fondi per accantonamenti diversi	»	812.604.334	
--	---	-------------	--

Totale delle passività . . .	L.	34.855.794.934	
------------------------------	----	----------------	--

<i>Eccedenza</i> . . .	»	25.616.767	
------------------------	---	------------	--

	L.	34.881.411.701	
--	----	----------------	--

Fondo autonomo indennità liquidazione personale	»	11.697.069.282	
---	---	----------------	--

Cassa Previdenza Soci	»	5.378.505.488	
---------------------------------	---	---------------	--

	L.	51.956.986.471	
--	----	----------------	--

Diversi conti d'ordine	»	98.386.000	
----------------------------------	---	------------	--

Totale . . .	L.	52.055.372.471	
--------------	----	----------------	--

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PROVENTI.

Quote sociali	L.	171.474.992
Provvigioni su incassi per:		
a) diritti d'autore e servizi di istituto	L.	5.478.156.788
servizio enciclopedie	»	302.321.864
pubblico registro cinematografico	»	28.514.500

	L.	5.808.993.152
b) diritti erariali, demaniali e imposta di bollo	»	2.921.295.764
c) IGE sugli spettacoli	»	187.510.158
d) tributi di competenza della Regione Siciliana	»	154.477.257
e) sovrapprezzi Enti turistici, CONI e vari	»	122.109.653

	»	9.194.385.984
Incassi complementari ed annessi ai diritti d'autore	»	358.221.335
Altri servizi, fitti attivi e interessi su titoli dello Stato e conti correnti	»	2.406.698.869

Totale dei proventi	L.	12.130.781.180
		=====

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SPESE.

Personale:

Direzione generale	L.	5.156.191.111	
Sedi regionali	»	2.811.838.696	
			L. 7.968.029.807

Agenzie:

Provvigioni Agenti	»	2.042.647.381	
------------------------------	---	---------------	--

Spese funzionali:

Consiglio d'Amministrazione e Collegio dei Revisori - Commissioni diverse - Centro Meccanografico - Controllo e vigilanza straordinari locali pubblico spettacolo - Provveditorato: cancelleria, stampati, forniture servizi diversi, manutenzioni, fitti, assicurazioni e pubblicazioni - Spese legali e varie	»	797.436.740	
---	---	-------------	--

Studio dei problemi relativi al diritto d'autore ed attività intesa a favorire l'incremento del patrimonio letterario e artistico (articolo 2 dello Statuto) - Cassa di Previdenza Soci della SIAE e Casse Nazionali di assistenza e previdenza autori - congressi, riunioni internazionali e rappresentanza	»	143.063.303	
--	---	-------------	--

Acquisto immobili	»	3.376.030	
-----------------------------	---	-----------	--

Acquisto mobili, macchine ed arredi	»	22.058.670	
---	---	------------	--

Imposte e tasse	»	701.859.638	
---------------------------	---	-------------	--

Accantonamenti, ammortamenti, deperimenti e svalutazioni	»	426.692.844	
--	---	-------------	--

Totale delle spese	L.	12.105.164.413	
------------------------------	----	----------------	--

<i>Eccedenza</i>	»	25.616.767	
----------------------------	---	------------	--

Totale	L.	12.130.781.180	
------------------	----	----------------	--

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

DETTAGLIO SPESE DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 1969.

<i>Personale</i> (Direzione generale e Sedi regionali):			
Stipendi e retribuzioni ordinarie	L.	4.423.300.852	
Compensi e lavori straordinari	»	124.427.139	
Servizi di accertamento Sedi:			
Ancona	L.	2.666.981	
Bari	»	5.576.482	
Bologna	»	6.080.218	
Cagliari	»	4.511.550	
Firenze	»	7.806.790	
Genova	»	6.965.706	
Milano	»	10.072.115	
Napoli	»	12.853.880	
Palermo	»	7.800.979	
Roma	»	44.494.587	
Torino	»	3.108.246	
Trieste	»	4.221.236	
Venezia	»	4.352.071	
Verona	»	3.990.748	
			» 124.501.589
Servizi di accertamento tecnico-musicali . . .	»	5.519.684	
Accantonamento indennità di liquidazione . . .	»	1.896.218.791	
Fondo Pensioni	»	326.394.124	
INPS - Assicurazione obbligatoria	»	787.315.315	
ENPDEDP	»	156.849.769	
GESCAL	»	34.488.418	
INAM	»	8.504.679	
INAIL	»	4.117.735	
Provvidenze sociali:			
Contributi nascita, malattia, morte, ecc., e sussidi straordinari	L.	40.610.945	
Attività assistenziali varie	»	15.504.169	
			» 56.115.114
Prestazioni previdenziali dirigenti fuori ruolo	»	1.300.000	
			» 54.415.114
Spese di trasferimento	»	18.976.598	
			» 18.976.598
			L. 7.968.029.807

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Agenzie:

Provvigioni agli Agenti	L.	1.989.786.520	
Spese Agenzie in gestione diretta	»	—	
Contributi previdenziali, postali e varie Agenti mandatarî	»	29.029.036	
Contributi e spese Agenti di ruolo	»	3.195.000	
Premi contrattuali Agenti mandatarî per cessazione mandato	»	12.598.815	
Sussidi straordinari Agenti mandatarî per cessazione mandato	»	8.038.010	
			L. 2.042.647.381

Spese funzionali:

Indennità e compensi riunioni Organi sociali:

Consiglio di Amministrazione	L.	10.187.184	
Collegio dei Revisori	»	5.587.220	
			L. 15.774.404
Assemblea e Commissioni di Sezione	»	17.977.187	
Commissione dei Ricorsi	»	642.742	
Consulta Legale	»	4.411.460	
Comitato revisione manuale Agenti	»	753.600	
Gruppo di lavoro determinazione costi servizi erariali	»	717.600	
Comitati vari	»	11.021.093	
			L. 51.298.086

Ispezioni e missioni:

Direzione generale	L.	17.399.187
------------------------------	----	------------

Sedi di:

Ancona	»	3.955.842
Bari	»	4.499.301

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Bologna	L.	6.932.039	
Cagliari	»	2.565.071	
Firenze	»	3.377.772	
Genova	»	1.787.021	
Milano	»	4.682.735	
Napoli	»	6.568.537	
Palermo	»	3.613.601	
Roma	»	8.231.461	
Torino	»	3.968.569	
Trieste	»	1.523.932	
Venezia	»	2.056.454	
Verona	»	2.479.172	
		73.640.694	L.
Centro Meccanografico (noleggio macchine e fornitura schede)	»	95.961.285	
Provveditorato:			
Cancelleria	L.	11.437.393	
Stampati	»	36.793.619	
Posta e telegrafo	»	8.364.544	
Telefono	»	29.336.981	
Fotoriproduzioni	»	2.473.660	
Illuminazione e forza motrice	»	20.412.826	
Riscaldamento, gas e spese condominiali	»	23.490.522	
Manutenzione immobili	»	28.833.577	
Manutenzione mobili e arredi	»	2.206.256	
Manutenzione e noleggio macchine	»	32.508.871	
Manutenzione auto e moto	»	3.330.236	
Servizi di pulizia	»	44.800.566	
Divise al personale	»	4.248.931	
Fitti passivi	»	142.643.801	
Fitti figurativi	»	40.669.000	
Assicurazioni	»	4.015.851	
Bollettino e circolari	»	6.171.209	
Rubriche film	»	6.710.378	
Acquisto riviste, giornali, pubblicazioni e volumi	»	5.310.384	

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Trasporti	L.	17.394.324		
Mance	»	979.583		
Beneficenza	»	968.960		
Bolli	»	3.093.674		
Acqua	»	2.247.940		
Servizi di vigilanza	»	6.158.530		
Varie	»	1.057.713		
			L.	485.659.329
Incarichi e prestazioni varie:				
Incarichi e prestazioni professionali	L.	18.645.211		
Compensi per collaborazione	»	3.000.000		
			»	22.645.211
Servizi di accertamento espletati da estranei all'Amministrazione:				
Sedi di:				
Ancona	L.	228.208		
Bari	»	35.599		
Bologna	»	2.964.128		
Cagliari	»	17.472		
Firenze	»	6.988.453		
Genova	»	3.833.417		
Milano	»	6.722.703		
Napoli	»	6.575.739		
Palermo	»	1.413.712		
Roma	»	5.811.611		
Torino	»	9.696.807		
Trieste	»	624.832		
Venezia	»	372.944		
Verona	»	366.184		
			L.	45.651.809
Servizi di accertamento tecnico-musicale espletati da estranei all'Amministrazione	»	483.164		
Spese di banca	»	2.810.030		
Spese di contenzioso	»	19.287.132		
			L.	797.436.740

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Varie:

Congressi, riunioni internazionali e rappresentanza	L.	31.238.870	
Contributi per incremento attività artistiche e culturali	»	7.089.200	
Contributi e sussidi a Iscritti e Soci	»	2.437.845	
Cassa di Previdenza Soci della SIAE e Casse nazionali assistenza e previdenza autori	»	94.988.265	
Pubblicazioni SIAE	»	7.309.123	
		—————	L. 143.063.303
			—————
			L. 10.951.177.231
<i>Acquisto immobili</i>	»		3.376.030
<i>Acquisto mobili, macchine ed arredi</i>	»		22.058.670
<i>Imposte e tasse:</i>			
Imposte diverse	L.	444.562.973	
IGE a carico SIAE	»	257.296.665	
		—————	» 701.859.638
<i>Accantonamenti, ammortamenti, deperimenti e svalutazioni</i>	»		426.692.844
			—————
Totale spese di gestione esercizio 1969	L.		12.105.164.413
			=====

APPENDICE AL BILANCIO SIAE 1969

FONDO AUTONOMO INDENNITÀ DI LIQUIDAZIONE - FAIL.

Situazione al 31 dicembre 1969:

ATTIVITÀ.

a) FAIL.

Conti correnti bancari:

Banca Commerciale Italiana c/ SIAE-FAIL:

ordinario	L.	154.143.683	
vincolato	»	2.186.373.517	
		<u> </u>	L. 2.340.517.200

Banca di Credito Finanziario-Mediobanca:

c/ vincolato	»	549.875.050	
------------------------	---	-------------	--

. Titoli (BTN):

in deposito amministrato presso la Comit:

Dossier « SIAE-FAIL »	»	5.231.950.000	
---------------------------------	---	---------------	--

Crediti:

per investimenti patrimoniali	»	757.124.714	
---	---	-------------	--

per prestiti straordinari edilizi	»	1.220.281.340	
---	---	---------------	--

transitorio (competenze esercizio 1969)	»	1.578.660.194	
		<u> </u>	

L. 11.678.408.498

b) Previdenza personale.

Conti correnti bancari:

Banca Commerciale Italiana c/ SIAE:

Previdenza personale	L.	16.117.805	
--------------------------------	----	------------	--

Transitorio

(competenze esercizio 1969)	»	2.542.979	
		<u> </u>	

» 18.660.784

L. 11.697.069.282

PASSIVITÀ.

a) FAIL.

Accantonamenti per indennità di liquidazione .	L.	11.507.773.808
Transitorio (competenze esercizio 1969)	»	170.634.690
		—————
	L.	11.678.408.498

b) Previdenza personale.

Accantonamenti	»	18.660.784
		—————
	L.	11.697.069.282

CONTABILITÀ SERVIZI ERARIALI

In virtù della norma aggiunta in data 28 giugno 1958 all'articolo 3 della convenzione stipulata con il Ministero delle finanze per l'espletamento dei servizi relativi all'accertamento, liquidazione e riscossione dei diritti erariali sui pubblici spettacoli e di altri servizi accessori (approvata con de-

creto ministeriale 30 giugno 1958 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 310 del 24 dicembre 1958), è stata predisposta per i servizi erariali una contabilità separata da quella concernente la gestione dei diritti d'autore, che qui di seguito si riassume per l'esercizio 1967.

STRALCIO CONTABILITÀ SERVIZI ERARIALI ESERCIZIO 1967.
(esclusa la Regione Siciliana)

INCASSI LORDI.

Diritti erariali:

Cinema	L.	32.937.973.783
Ordinario	»	7.790.007.215
Sport	»	3.706.170.139
Scommesse	»	4.964.540.094
		<hr/>
	L.	49.398.691.231
Diritti demaniali	»	387.595.824
		<hr/>
	L.	49.786.287.055
Addizionale diritti erariali	»	4.787.845.166
		<hr/>
	L.	54.574.132.221
Imposta generale sull'entrata sugli spettacoli	»	11.164.963.703
Imposta di bollo	»	57.212.576
		<hr/>
	L.	65.796.308.500
		<hr/> <hr/>

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PROVENTI.

Provvigioni su incassi diritti erariali e relativa ripartizione ai Comuni:

Cinema	L.	1.767.604.300
Ordinario	»	422.901.184
Sport	»	201.199.267
Scommesse	»	249.217.679
		<hr/>
	L.	2.640.922.430
Provvigioni su incassi diritti demaniali	»	18.271.736
		<hr/>
	L.	2.659.194.166
Provvigioni su incassi addizionale diritti erariali	»	— (*)
Provvigioni su incassi imposta generale sull'entrata sugli spettacoli	»	334.948.913
Provvigioni su incassi per imposta di bollo	»	— (*)
		<hr/>
	L.	2.994.143.079
Provvigioni su riparto ai Comuni dell'imposta unica su giochi di abilità e concorsi pronostici	»	42.956.200
		<hr/>
	L.	3.037.099.279
		<hr/> <hr/>

Pertanto, l'aliquota media degli aggravi riconosciuti alla SIAE per i servizi di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi per conto dello Stato, nonché per le

operazioni di riparto ai Comuni dei diritti erariali e dell'imposta unica sopracitata, risulta del 4,62 per cento.

(*) Per i servizi di incasso dell'addizionale ai diritti erariali e dell'imposta di bollo non viene riconosciuta provvigione.

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONSUNTIVO SPESE ANNO 1967

		Spese totali della SIAE	Quota a carico dei servizi erariali (Conv. SIAE-Stato)
<i>Personale:</i>			
Direzione generale	L.	3.923.271.051	L. 633.594.813
Sedi regionali	»	2.557.853.918	» 1.291.971.642
	L.	6.481.124.969	L. 1.925.566.455
<i>Agenzie:</i>			
Provvigioni e contributi Agenti	»	2.245.693.870	» 889.998.866
<i>Spese funzionali:</i>			
Indennità e compensi riunioni Organi Sociali . .	»	46.883.330	» 5.751.802
Ispezioni e missioni	»	65.759.379	» 25.503.530
Centro Meccanografico (*) (noleggio macchine e fornitura schede)	»	92.128.070	» 14.935.066
<i>Provveditorato:</i>			
cancelleria, stampati, servizi postelegrafonici e diversi	»	73.613.589	» 25.956.109
illuminazione, riscaldamento, manutenzioni, fitti passivi ed assicurazioni	»	332.263.305	» 83.665.342
bollettino, circolari, pubblicazioni, abbona- menti a riviste e giornali, rubriche film, trasporti, servizi di vigilanza e varie . .	»	58.645.480	» 12.248.852
Incarichi e prestazioni varie	»	18.210.448	» 4.467.814
Servizi di accertamento espletati da estranei alla Amministrazione (**).	»	57.766.552	» 45.367.545
Servizi di accertamento tecnico-musicale espletati da estranei all'Amministrazione	»	1.491.860	» 35.708
Spese di banca	»	3.005.390	» 1.177.342
Spese di contenzioso	»	20.894.452	» 6.575.233

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

<i>Varie:</i>			
Congressi, riunioni internazionali e rappresentanza	L.	45.945.752	L. —
Contributi per incremento attività artistiche e culturali	»	3.161.476	» —
Contributi e sussidi ad iscritti e soci	»	2.350.300	» —
Cassa di Previdenza Soci della SIAE e Casse Nazionali Assistenza e Previdenza Autori . .	»	85.940.415	» —
Pubblicazioni SIAE	»	14.002.013	» 1.598.283
Acquisto immobili	»	216.212.097	» —
Acquisto mobili, macchine ed arredi	»	18.212.494	» 3.603.015
 <i>Imposte e tasse:</i>			
imposte diverse (***)	»	403.439.181	» —
IGE a carico SIAE	»	223.765.240	» 15.243.954
Accantonamenti, ammortamenti, deperimenti e svalutazioni	»	20.018.500	» —
	L.	10.530.528.162	L. 3.061.694.916

(*) La spesa per il personale del centro meccanografico figura alla voce « Personale » della direzione generale.

(**) La spesa per il servizio di accertamento effettuato dal personale di ruolo è inclusa nella voce « Personale » della direzione generale e delle sedi regionali.

(***) La SIAE ha formulato riserva per l'attribuzione, al costo erariale, di quota parte delle imposte sul reddito e sulle società.